

COGEIDE S.P.A.
Sede Sociale: Mozzanica (BG) – Via Crema, s.n.
Capitale Sociale: Euro 16.945.026 iv
Codice Fiscale: 02200370167

BILANCIO 2017

- FASCICOLO -

- ✓ Relazione sulla Gestione
- ✓ Bilancio e Nota Integrativa
- ✓ Relazione dei cittadini

Organismo accreditato da ACCRE DIA



UNI EN ISO 9001:2008
SGQ Certificato n. 1015



UNI EN ISO 14001:2004
SGA Certificato n. 135 / EMS



BS OHSAS 18001:2007
Certificato n. 103 / SCR

Organismo accreditato da ACCRE DIA



COGEIDE S.P.A.
Sede Sociale: Mozzanica (BG) – Via Crema, s.n.
Capitale Sociale: Euro 16.945.026 iv
Codice Fiscale: 02200370167

BILANCIO 2017

- RELAZIONE SULLA GESTIONE -

- ✓ Relazione sulla Gestione
- ✓ Bilancio e Nota Integrativa
- ✓ Relazione dei Sindaci

Organismo accreditato da ACCREDIA



UNI EN ISO 9001:2008
SGQ Certificato n. 1015



UNI EN ISO 14001:2004
SGA Certificato n. 135 / EMS



BS OHSAS 18001:2007
Certificato n. 103 / SCR

Organismo accreditato da ACCREDIA



COGEIDE SPA

Sede in MOZZANICA VIA PER CREMA
Capitale sociale Euro 16.945.026,00 i.v.
Registro Imprese di Bergamo n. 02200370167 - Codice fiscale 02200370167
R.E.A. di Bergamo n. 270630 - Partita IVA 02200370167

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Soci,

il bilancio dell'esercizio al 31.12.2017 si chiude con un risultato positivo netto di 154.276 euro, rispetto al risultato ante imposte di 293.342 euro.

Cogeide S.p.A. (di seguito la Società) ha per oggetto la gestione degli impianti di collettamento amento e depurazione delle acque reflue civili ed industriali e il servizio di distribuzione di acqua.

L'attività viene svolta presso la sede sociale e presso le sedi di:

- Caravaggio (BG), piazza Garibaldi n. 9;
- Treviglio (BG), Via dei Mille n. 4.

L'esercizio 2017 è stato il secondo anno di mandato del consiglio di amministrazione, ed il primo successivo alla sentenza del Consiglio di Stato 5236/2016, con la quale è stata confermata la piena legittimità delle gestioni idriche in capo a Cogeide, già precedentemente affermata dal TAR con sentenza 246/2014. Tale circostanza è stata anche formalmente accertata dall'Ente di Governo d'Ambito nel luglio 2017.

Nel corso dell'anno non si sono verificati particolari sviluppi in merito alla realizzazione del percorso, intrapreso negli anni precedenti, per l'integrazione volontaria delle gestioni idriche ricadenti nell'ambito provinciale.

Tanto premesso a proposito del contesto generale, si trattano di seguito i principali fatti dell'anno 2017.

*

1) Principali aspetti della gestione.

La puntuale attenzione all'attività di gestione ha consentito di chiudere positivamente il bilancio 2017 pur in presenza di alcune voci di spesa difficilmente comprimibili, alcune delle quali hanno subito un aumento a causa di fattori esterni e/o sopravvenuti vincoli gestionali più restrittivi. Tra i fattori che hanno maggiormente influenzato l'attività vi è senz'altro da segnalare quella derivante dal regolatore nazionale (ARERA) che sta progressivamente introducendo standard tecnici ed operativi sempre più stringenti e che produrranno misure di incentivazione o penalizzazione direttamente correlate ai suddetti standard.

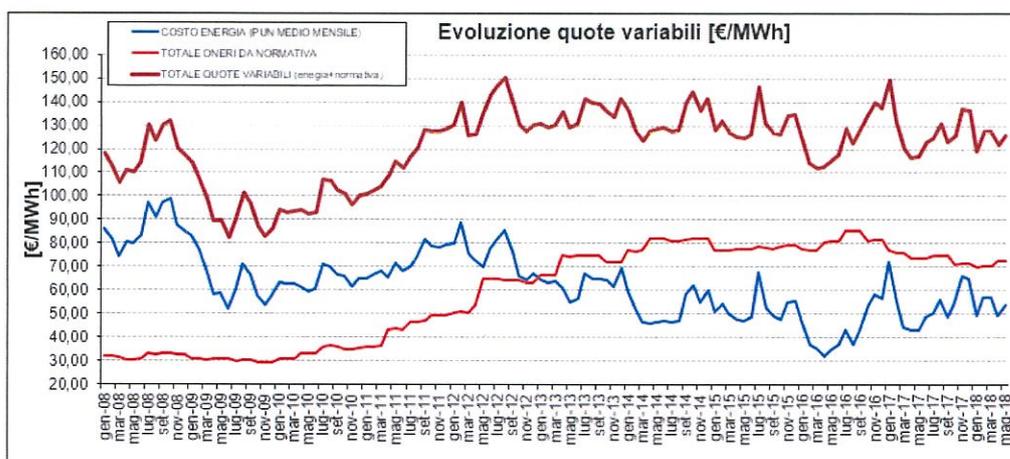
Di seguito è rappresentato l'andamento della gestione in termini economici, con riferimento agli elementi di maggior rilievo.

1.1) Relativamente ai costi della gestione caratteristica, se si fa eccezione per i costi "passanti" di rimborso dei mutui degli enti locali per le opere idriche affidate in uso a CogeiDe, le quattro principali voci di spesa restano quelle relative allo smaltimento dei fanghi residuati dalla depurazione delle acque reflue urbane, all'acquisto di energia elettrica, al personale ed alle manutenzioni di reti ed impianti.

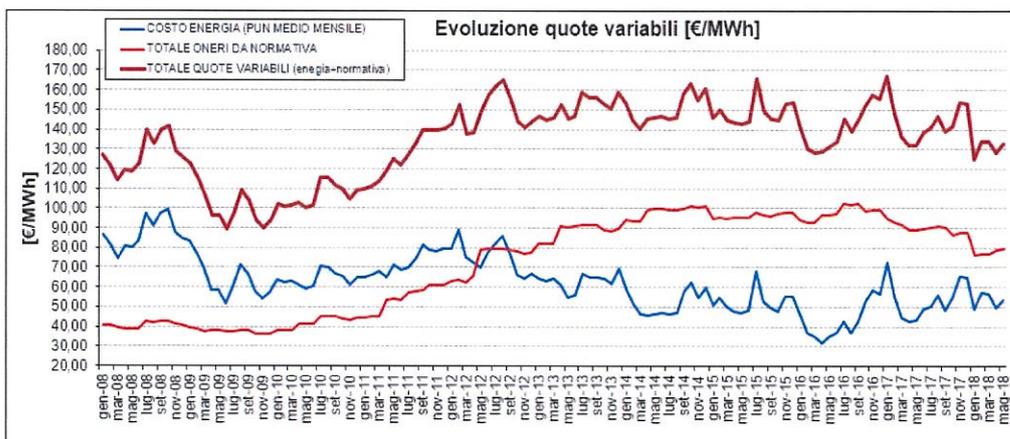
(i) La voce dei fanghi residuati dalla depurazione è la quarta voce di spesa aziendale e ha inciso per 730.000 euro circa rispetto ai 520.000 euro circa del 2016. La produzione nel 2017 è stata di 5.730 tonnellate, in deciso aumento rispetto alle 4.810 tonnellate dell'anno precedente, in relazione ai più stringenti limiti regionali allo scarico ai quali è sottoposto l'impianto di depurazione a partire dal 01.01.2017, in un contesto di costi unitari di smaltimento in forte aumento (valore medio 2017 di 127 euro/ton a fronte di 108 euro/ton del 2016) a causa del venir meno dell'opzione del recupero in agricoltura per fattori legati alla qualità del fango ed alla diminuzione dei centri di trattamento che, a parità di domanda, ha saturato l'offerta.

(ii) I costi medi variabili di acquisto dell'energia elettrica sono in linea con quelli dell'anno precedente (0,148 €/kWh nel 2017 e 0,150 €/kWh nel 2016),

come si può osservare anche dai grafici che rappresentano l'andamento delle voci variabili della bolletta elettrica, essendo perciò escluse le quote fisse e l'impegno di potenza, rispettivamente per siti alimentati in media e in bassa tensione.



Forniture in Media Tensione



Forniture in Bassa Tensione

I costi di acquisto di energia elettrica nel 2017 si sono mantenuti su valori simili a quelli dell'anno precedente (1.264.950 euro nel 2017 rispetto a 1.230.609 euro nel 2016) e rappresentano la seconda voce di costo aziendale dopo il personale. Vi è poi il contributo dell'energia prodotta autonomamente presso l'impianto di depurazione di Mozzanica, dalla combustione del biogas residuo dalla

depurazione, e ivi interamente utilizzata per soddisfare il 4% circa delle necessità energetiche. La produzione 2017 è stata di 196.950 kWh lordi.

Il controvalore economico dei titoli di efficienza energetica conseguiti nel 2017 (ultimo anno di riconoscimento) a fronte degli interventi realizzati in passato e relativi all'installazione della turbo soffiante assomma a 94.553 euro.

(iii) Il costo del personale nel 2017 è stato di 1.979.813 euro (1.959.633 euro nel 2016). La distribuzione del personale per qualifica è indicata nella sezione dedicata (par. 7).

(iv) Il costo delle manutenzioni si è attestato nel 2017 ad euro 1.021.250 a fronte di un valore di euro 664.174 nel 2016. L'incremento si riferisce sia all'esecuzione di una maggior quantità di interventi eseguiti nel 2017 rispetto agli anni precedenti, sia all'esecuzione di interventi periodici di manutenzione programmata con frequenza pluriennale che hanno trovato esecuzione nel 2017.

1.2) Nel 2017 i ricavi da tariffa, sono stati di 8.881.901 euro (8.821.481 euro nel 2016) così ripartiti per servizio: 4.612.574 euro per acquedotto; 2.558.198 euro per depurazione ordinaria (domestici e assimilabili) e 929.677 euro per fognatura; oltre a 781.452 euro di quote fisse.

Ad essi vanno aggiunti ulteriori ricavi da gestione degli scarichi industriali del valore di 1.132.696 euro (1.020.337 euro nel 2016).

In relazione al tasso medio di morosità il fondo rischi è stato portato a 500.000 euro dopo aver speso perdite su crediti per 154.939 euro.

A tale proposito si ricorda che l'ARERA copre in tariffa il tasso di morosità fisiologica che, per il Nord Italia, è fissato al 2,1% (Art. 30, All. A, della delibera 664/2015) a 24 mesi. Il dato tendenziale del nostro bacino è inferiore all'1%.

*

2) Investimenti

Il problema del rinnovo e dello sviluppo delle infrastrutture è collegato a quello dell'efficienza gestionale. Occorre, infatti, gestire al meglio reti ed impianti

indeboliti dal tempo e realizzare per gradi, sulla base delle risorse disponibili e dei tempi necessari, gli investimenti di rinnovamento.

In relazione al pieno riconoscimento di Cogeide quale gestore conforme la politica degli investimenti dei prossimi anni non potrà non tenere conto degli indirizzi e del coordinamento a livello provinciale che saranno forniti dall'EGA (al cui coordinamento Cogeide dovrà comunque attenersi) oltre che del perseguimento degli obiettivi di qualità tecnica nazionali stabiliti dal regolatore (ARERA).

2.1) A proposito degli acquedotti, sono proseguite le attività di sostituzione ed estensione delle reti che, dove possibile, sono state raccordate ad altri interventi stradali del Comune o di altri operatori di servizi interrati. I principali interventi riguardano diverse tratte dell'acquedotto del comune di Caravaggio (0.55 km), di Misano di Gera d'Adda (0.34 km) e di Treviglio (0.69 km).

2.2) A proposito delle fognature, nel 2017 gli interventi sono stati limitati a brevi estensioni a Treviglio (0.167 km) e a Bariano (0.33 km), oltre ad un nuovo tratto fognario in via XXIV maggio a Caravaggio e a Castel Rozzone.

Con riferimento a tale settore si evidenzia la predisposizione del progetto esecutivo della nuova fognatura Fornovo San Giovanni – Mozzanica, la cui realizzazione è prevista per il 2018. Si tratta di uno degli ultimi interventi ancora necessari per completare la raccolta delle acque reflue nelle aree già urbanizzate.

2.3) Per ciò che riguarda la depurazione delle acque reflue urbane trasportate dalle fognature, il depuratore di Mozzanica non ha ricevuto nel corso del 2017 interventi di potenziamento particolari. Sono stati eseguiti alcuni interventi di miglioria e di manutenzione straordinaria riguardanti in particolare la strumentazione di processo, alcune apparecchiature elettromeccaniche e le linee fluidi, oltre ad alcuni interventi di manutenzione straordinaria sulle opere civili (consolidamento e ripristini cementi armati).

2.4) Tanto premesso, gli investimenti in infrastrutture idriche entrate in funzione nell'anno 2017 assommano a complessivi 1.716.255 euro, così ripartiti per impianto:

- Acquedotto:	1.279.995	euro
- Fognature comunali:	196.920	euro
- Depuratore:	239.340	euro

oltre a 32.887 euro riferiti ai servizi generali.

L'incremento dei lavori in corso (LIC) nel 2017 è stato pari ad 94.612 euro per un totale LIC al 31.12.2017 pari a 273.426 euro.

*

3) Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, numero 1, del Codice Civile si dà atto che nell'esercizio in commento la Società ha effettuato attività di ricerca e sviluppo in relazione allo sviluppo delle reti, sulla base di successivi progetti di dettaglio, con l'obiettivo di minimizzare i costi del processo di trasporto fluidi e di rendere più efficiente il servizio. Inoltre, tale operazione genererà minori dispersioni di acqua e perciò la diminuzione dei volumi da immettere a parità di volumi venduti ai clienti.

*

4) Regolazione di settore.

4.1) La disciplina delle tariffe idriche per il quadriennio 2016 – 2019 è regolata dalla delibera Aeegsi (oggi ARERA) 664/2015 del 28.12.2015 e successiva 918/2017, che affina ulteriormente il sistema di calcolo dei ricavi dei gestori idrici. Compete all'Ente di Governo d'Ambito formulare la proposta di tariffa per i gestori conformi e, quindi, nella provincia di Bergamo, per Uniacque e per Cogeide. Tuttavia, poiché come riferito in premessa, la conformità di Cogeide è stata accertata solo nel corso del 2017, le tariffe del primo biennio 2016 e 2017 sono rimaste invariate e solo nel 2018, in fase di aggiornamento tariffario per il

biennio 2018 e 2019, l'ente di governo d'ambito si occuperà della tariffa di Cogeide.

Cogeide ha quindi fino ad ora continuato ad applicare le vecchie tariffe idriche, sostanzialmente ferme ai livelli del 2011, e inferiori alla tariffa provinciale del 15% circa. Per permettere una comparazione, un'utenza che consuma 190 m³ all'anno spende 235 euro, e cioè mediamente 1,23 €/m³; la tariffa media 2017 (totale ricavi acqua, quota fissa, fognatura e depurazione rapportato ai circa 8.000.000 m³ fatturati nel 2017) è stata di 1,22 €/m³ (importi IVA 10% inclusa). Sebbene con effetti che decorreranno a partire dall'anno 2018, meritano di essere segnalate:

- La delibera ARERA 897/2017 (TIBSI) che introduce il bonus sociale idrico in favore dei clienti domestici in condizioni economiche disagiate.
- La delibera ARERA 665/2017 (TICSI) che introduce la nuova struttura di articolazione tariffaria (per tipologia e scaglioni di consumo).

4.2) In materia di valore residuo dei beni, non ci sono state significative variazioni nella disciplina di settore, ancora oggi non ben definita. Per le infrastrutture idriche di proprietà dei gestori uscenti, l'art. 153, comma 2, d.lgs. 152/2006, come modificato dal D.L. "Sblocca Italia", stabilisce che il gestore d'ambito deve *"corrispondere al gestore uscente un valore di rimborso definito secondo i criteri stabiliti dall'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico"*, avuto comunque riguardo, sulla base dell'art. 172, co. 5, delle previgenti condizioni contrattuali stabilite dalle convenzioni con i "gestori esistenti".

Si ricorda inoltre che, con delibera 656/2015 del 23.12.2015 l'ARERA ha introdotto la "convenzione tipo" per l'affidamento del servizio idrico, che prevede, tra l'altro, una nuova disciplina relativa al calcolo del valore residuo di rimborso a fine convenzione. Le previsioni della convenzione tipo sono applicabili al gestore del SII e "in quanto compatibili" ai gestori esistenti "conformi". Il valore di rimborso è inoltre collegato alla regolazione tariffaria e in particolare all'art. 31, All. A, della delibera ARERA 664/2015.

Pur essendo un criterio peggiorativo rispetto a quello previsto nei contratti di servizio Cogeide (stima industriale), e quindi impugnato dalla società con ricorsi tuttora pendenti al TAR Brescia, il valore residuo così calcolato non è inferiore ai valori di libro che, perciò, non richiedono ai fini del bilancio una svalutazione.

4.3) In materia di standard di qualità, si sommano agli standard commerciali di cui alla delibera ARERA 655/2015 (modalità e termini di bollettazione; contact center commerciale e tecnico; apertura e gestione degli sportelli fisici; indennizzi automatici; ecc.), gli standard tecnici di cui alla delibera ARERA 917/2017 del 27.12.2017, che prevedono il monitoraggio di ben 143 indicatori tecnici (dall'efficienza ambientale al controllo delle perdite).

*

5) Contenzioso giudiziale.

Le principali controversie giudiziali riguardano la denegata "salvaguardia", il recupero degli "aiuti di stato", il pregiudizievole aumento di capitale di Anita srl e, dal 2016, la cd. "convenzione tipo" Aeegsi.

5.1) Con riferimento alla disconosciuta "salvaguardia" si è già riferito in premessa del positivo esito della sentenza del Consiglio di Stato 5236/2016 del dicembre 2016 e del definitivo formale accertamento della conformità di Cogeide da parte dell'EGA nel 2017.

5.2) Riguardo al recupero degli aiuti di stato relativi gli anni 1993, 1994 e 1995 (con riferimento alla moratoria fiscale giudicata illegittima dalla Commissione Europea con decisione n. 2003/193/CE), non vi sono novità rispetto all'anno 2016. La controversa vicenda pende per Cassazione. Alla luce di quanto esposto, il consiglio di amministrazione non ha ritenuto opportuno effettuare alcuna variazione del fondo rischi.

5.3) Per ciò che concerne Anita S.r.l. ricordiamo che prima il 16 maggio 2014, e poi il 29 dicembre 2014, la società ha deliberato un "doppio aumento di capitale" dietro conferimento di beni, con modalità che recano pregiudizio a Cogeide che ne ha pertanto impugnato il "doppio" aumento di capitale e il

mancato riconoscimento del recesso che ne è conseguito. Il lungo iter giudiziario, ancora al primo grado di giudizio, è in corso. Si confida di poter trovare una soluzione stragiudiziale amichevole del contenzioso nel corso del 2018.

5.4) Per ciò che concerne il valore residuo dei beni si è già riferito, a proposito delle questioni regolatorie, dell'avvenuta impugnazione della «convenzione tipo per la regolazione dei rapporti tra enti affidanti e gestori del servizio idrico integrato» che prevede il calcolo del valore di rimborso con criteri penalizzanti per Cogeide. Con separati ricorsi, Cogeide ha impugnato sia la delibera dell'Aeegsi che approva la convenzione tipo, sia quella dell'Ente di Governo d'Ambito che la recepisce. I ricorsi pendono presso il tribunale amministrativo regionale. Allo stato non sono state fissate udienze.

*

6) Sistemi, Organizzazione, Accreditamento.

Si ricorda che la Società opera secondo un sistema conforme alle norme UNI EN ISO 9001:2008, UNI EN ISO 14001:2004, BS OHSAS 18001:2007.

Ogni anno l'adeguatezza del sistema è sottoposta all'audit dell'Ente di certificazione che, triennialmente, in fase di rinnovo, effettua una ispezione più dettagliata. Nel 2017 si sono svolti con esito positivo gli audit 9001, 18001 e 14001.

La Società ha inoltre adottato il Modello Organizzativo conforme al d.lgs. 231/2001 ed è sottoposta agli audit periodici dell'Organismo di Vigilanza. Il Consiglio di Amministrazione ha optato per un organo monocratico, retto dall'esperto Ing. Piersimone Ghislieri già presidente del precedente Organismo. A partire dal 2017 la revisione legale è stata affidata a KPMG S.p.A., primaria società di revisione. La società ha sottoposto ad aggiornamento il documento programmatico per la sicurezza informatica agli standard europei.

*

7) Capitale, Soci e Partecipazioni.

Attualmente il Capitale Sociale della Vostra società è di euro 16.945.026, rappresentato da 3.227.624 azioni da euro 5,25 cadauna, come in dettaglio risulta dalla tabella che segue.

	Soci	Valore	n. azioni	%
1	Cassano d'Adda	194.402,25	37.029	1,15%
2	Canonica d'Adda	239.373,75	45.595	1,41%
3	Bariano	274.050,00	52.200	1,62%
4	Brignano Gera d'Adda	274.050,00	52.200	1,62%
5	Castel Rozzone	274.050,00	52.200	1,62%
6	Fornovo S. Giovanni	274.050,00	52.200	1,62%
7	Morengo	274.050,00	52.200	1,62%
8	Pagazzano	274.050,00	52.200	1,62%
9	Casirate d'Adda	350.148,75	66.695	2,07%
10	Arzago d'Adda	350.175,00	66.700	2,07%
11	Calvenzano	350.175,00	66.700	2,07%
12	Misano Gera d'Adda	350.175,00	66.700	2,07%
13	Pontirolo Nuovo	351.408,75	66.935	2,07%
14	Fara Gera d'Adda	443.126,25	84.405	2,62%
15	Mozzanica	1.979.250,00	377.000	11,68%
16	Caravaggio	2.031.750,00	387.000	11,99%
17	Provincia di Bergamo	2.399.066,25	456.965	14,16%
18	CART Acqua Srl	3.106.456,50	591.706	18,33%
19	Treviglio	3.155.218,50	600.994	18,62%
	TOTALI	16.945.026,00	3.227.624	100,00%

La Vostra Società detiene inoltre riserve che al 31 dicembre 2017 sono di complessivi euro 6.520.806, al netto del risultato dell'esercizio che spetta all'Assemblea destinare.

7.1) Cogeide ha esercitato il recesso dalla compagine sociale di Anita S.r.l., di cui deteneva la quota di euro 4.104, originariamente pari al 4,10% del capitale sociale, successivamente ridotta all' 1,17% dopo l'impugnato aumento di capitale. Il recesso non si è perfezionato poiché è stato disconosciuto da Anita S.r.l. Sulla vicenda è pendente ricorso. Il valore di libro della partecipazione è di euro 183.681.

*

8) Personale.

Al 31 dicembre 2017 il personale dipendente è di 30 unità, al netto di un pensionamento nell'anno, oltre a 3 unità con contratto di somministrazione. Complessivamente il personale è così suddiviso per qualifica e per area.

per QUALIFICA	n°
Operai e tecnici	13
Impiegati	17
Quadri	2
Dirigenti	1

per AREA	n°
Direzione	1
Amministrativa	4 (segreteria, contabilità, acquisti)
Clienti	6
Servizi Tecnici	22 (acq, fogn, dep, infrastrutture)

Al personale viene riconosciuto un premio annuale di rendimento.

Il costo del personale nel 2017 è di 1.979.813 e rappresenta all'incirca il 17% dei costi della produzione.

*

9) Indicatori di Bilancio (struttura patrimoniale e situazione economica).

Per una più completa valutazione dell'andamento economico della Società, riportiamo di seguito l'andamento dei principali "indicatori di risultato", finanziari e non, così come previsto dall'art. 2428, secondo comma, del Codice Civile.

Si consideri, in proposito, l'Allegato Indicatori alla presente Relazione (**doc.1**).

*

10) Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice Civile

Si dà atto che la Società, nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2017, non ha utilizzato strumenti finanziari né a fini di copertura, né a fini speculativi.

Si segnala inoltre che la Società, al termine dell'esercizio in commento, non è esposta a particolari rischi di mercato, di cambio, di tasso d'interesse, di liquidità e di credito.

Rischi connessi alle condizioni generali del mercato: le condizioni generali del mercato ed i relativi rischi sono meglio illustrati nel successivo paragrafo relativo all'evoluzione prevedibile della gestione.

Rischio di liquidità: i fabbisogni di liquidità di breve e di medio-lungo termine sono costantemente monitorati nell'ottica di garantire tempestivamente un efficace reperimento delle risorse finanziarie o un adeguato investimento delle disponibilità.

Rischio di credito: i crediti della Società sono costituiti prevalentemente dai crediti verso gli utenti per l'erogazione del servizio; la frammentazione del credito tra una moltitudine di clienti riduce il rischio dell'esposizione. Il rischio di relativa insolvenza e attraverso varie forme di sollecito, sino alla sospensione della fornitura e all'azione di recupero dei crediti, sia direttamente che mediante l'utilizzo di professionisti esterni.

*

11) Rapporti con parti correlate

Cogeide S.p.A. fa fronte alle rate di capitale a rientro ed agli oneri finanziari dei mutui in capo ai Comuni Soci, assunti per il finanziamento delle reti, impianti e dotazioni, messe a disposizioni della Società per la gestione del servizio, per un importo di competenza 2017 pari a 491.571 euro, di cui 56.829 euro iscritte tra i debiti per fatture da ricevere. Inoltre, la Società intrattiene con i Comuni Soci e con il socio privato rapporti commerciali, relativi, per quanto riguarda i primi, alla propria attività caratteristica di gestore del servizio e, per quanto riguarda il secondo, all'assistenza prestata dallo stesso in relazione alla gestione e manutenzione delle reti, impianti e dotazioni.

*

12) Evoluzione prevedibile della gestione

Con riferimento ai programmi strategici e di sviluppo

Gli obiettivi che dovranno essere perseguiti dovranno porsi essenzialmente in relazione ai seguenti aspetti:

- Adeguamento delle tariffe di vendita dei servizi idrici (acquedotto, fognatura e depurazione), ad oggi invariate dal 01/07/2012 ed il cui attuale livello non consentirebbe, da un lato di coprire il costante aumento dei costi gestionali, alcuni dei quali difficilmente comprimibili e legati a fattori esogeni difficilmente controllabili quali, per esempio, quelli legati alla fornitura di energia elettrica e/o allo smaltimento fanghi, dall'altro di finanziare gli ulteriori investimenti necessari alla prosecuzione dei programmi di adeguamento e potenziamento su reti ed impianti, anche in relazione agli obiettivi tecnico - gestionali fissati dall'ARERA nei confronti dei gestori del SII (vedi per es. delibera ARERA 917/2017 del 27.12.2017) e che prevedono il monitoraggio di ben 143 indicatori tecnici (dall'efficienza ambientale al controllo delle perdite). Sotto tale profilo la società ha provveduto, nei primi mesi del 2018, a trasmettere all'Ente di Governo d'Ambito le informazioni ed i dati necessari per poter procedere al suddetto adeguamento tariffario che, benché non sia ancora stato definito, dovrebbe aggirarsi su valore percentuale del 6% circa per ognuno dei prossimi due anni;
- Risoluzione dei contenziosi in corso secondo quanto già descritto nei paragrafi precedenti;
- Definizione della controversia riguardante l'applicazione dell'addizionale fognatura e depurazione ex art. 141 c.4 Legge 388/2000 con i soggetti a vario titolo coinvolti (EGA e Uniacque) e per la quale Cogeide ha comunque provveduto nel tempo a realizzare gli opportuni accantonamenti;
- Prosecuzione delle attività volte alla definizione di possibili percorsi aggregativi con gli altri gestori del SII, sempre più imprescindibili per il conseguimento di quelle dimensioni di scala richieste da un mercato sempre più complesso e da obblighi normativi sempre più stringenti e onerosi.

Con riferimento all'attività operativa - amministrativa e gestionale

Gli obiettivi dovranno porsi essenzialmente in relazione ai seguenti aspetti:

- Prosecuzione dell'attività d'investimento su reti ed impianti in relazione alle possibilità finanziarie garantite da nuove tariffe di vendita
- Implementazione dei nuovi strumenti e sistemi informatici conseguenti all'introduzione delle nuove norme in materia di fatturazione elettronica
- Implementazione delle attività e dei sistemi aggiuntivi in materia di Privacy e Trasparenza
- Implementazione di un nuovo sistema informativo relativamente ai settori della fatturazione, sportello, qualità del servizio, gestione del rapporto con l'utenza, ecc. in grado di recepire tutte le novità in materia recentemente introdotte dall'ARERA e ricordate ai paragrafi precedenti.

*

13) Conclusione

Nel corso dell'esercizio il Consiglio di Amministrazione si è regolarmente riunito con frequenza e regolarità per affrontare col dovuto impegno le incombenze di ordinaria e assai spesso di straordinaria amministrazione connesse alla fase di crescita e trasformazione della Vostra Società, e nell'esercizio del proprio mandato esso ha potuto sempre contare sul supporto puntuale e qualificato del Collegio Sindacale. Con altrettanta regolarità si sono tenute le riunioni dell'Organismo di Vigilanza.

A tutto il personale dipendente della Società di ogni ordine e grado è dovuto un sentito ringraziamento per lo spirito di appartenenza che lo contraddistingue, la massima disponibilità in ogni momento, sia nella reperibilità che nell'ordinario, per la professionalità ed anche per le doti umane che sono prezioso distinguo nell'espletamento di un servizio delicato per il vasto pubblico dei cittadini che lo ricevono. A riprova stanno il buon rapporto con le amministrazioni locali e con i clienti confermato, anche nel 2017, dai risultati della indagine telefonica di soddisfazione dei clienti. Anche nel 2017, un campione di circa 1.300 clienti ha valutato i servizi erogati da CogeiDe con un'intervista telefonica basata su un set

di domande migliorato grazie alla collaborazione di un primario istituto di statistiche. Il gradimento generale è superiore al 96%. Nelle prestazioni dedicate, il 96 % dei clienti è soddisfatto dei servizi ricevuti allo sportello, il 94% di un lavoro ricevuto e il 78% della gestione di un reclamo. Il 94% dei clienti non è disponibile a cambiare Cogeide con un altro gestore, mentre il restante 6% si dice disponibile a valutare il cambio e spiega "se il prezzo è più basso". Sempre al Vostro personale è dovuto il riconoscimento per l'apporto non ordinario che ha consentito il miglioramento continuo del Sistema Integrato qualità, sicurezza e ambiente, con il mantenimento delle rispettive certificazioni.

A completamento della presente relazione, come previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, precisiamo quanto segue:

- 1) la Società nell'anno 2017 non ha sostenuto spese di ricerca;
- 2) non si detengono quote o azioni di Società controllate, collegate o controllanti;
- 3) la Società non possiede né direttamente, né tramite Società fiduciarie o interposta persona, azioni proprie o di Società controllanti.

Mozzanica, lì 1.6.2018



Giorgio Luigi Rigamonti
(presidente consiglio di amministrazione)

doc. 1 Allegato Indicatori

BILANCIO 2017

Organismo accreditato da ACCRE DIA



UNI EN ISO 9001:2008
SGQ Certificato n. 1015



UNI EN ISO 14001:2004
SGA Certificato n. 135 / EMS

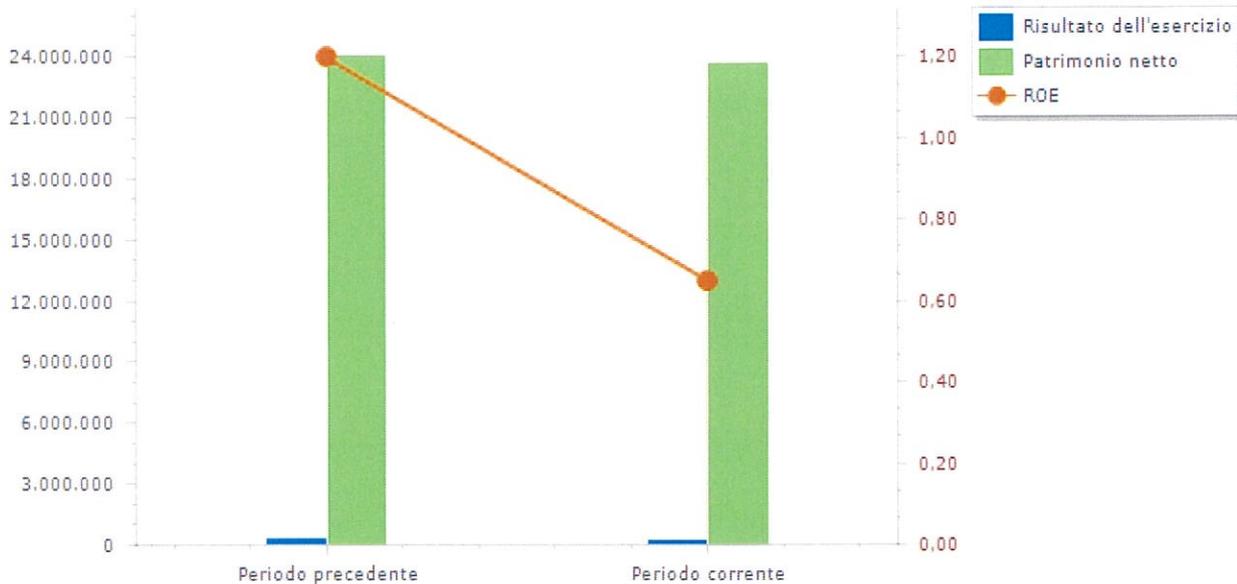


BS OHSAS 18001:2007
Certificato n. 103 / SCR

Organismo accreditato da ACCRE DIA



Return On Equity (ROE)



Descrizione	Periodo precedente	Periodo corrente
Risultato dell'esercizio	287.603,00	154.276,00
Patrimonio netto	23.965.831,00	23.620.106,00
ROE	1,20 %	0,65 %

Formula:

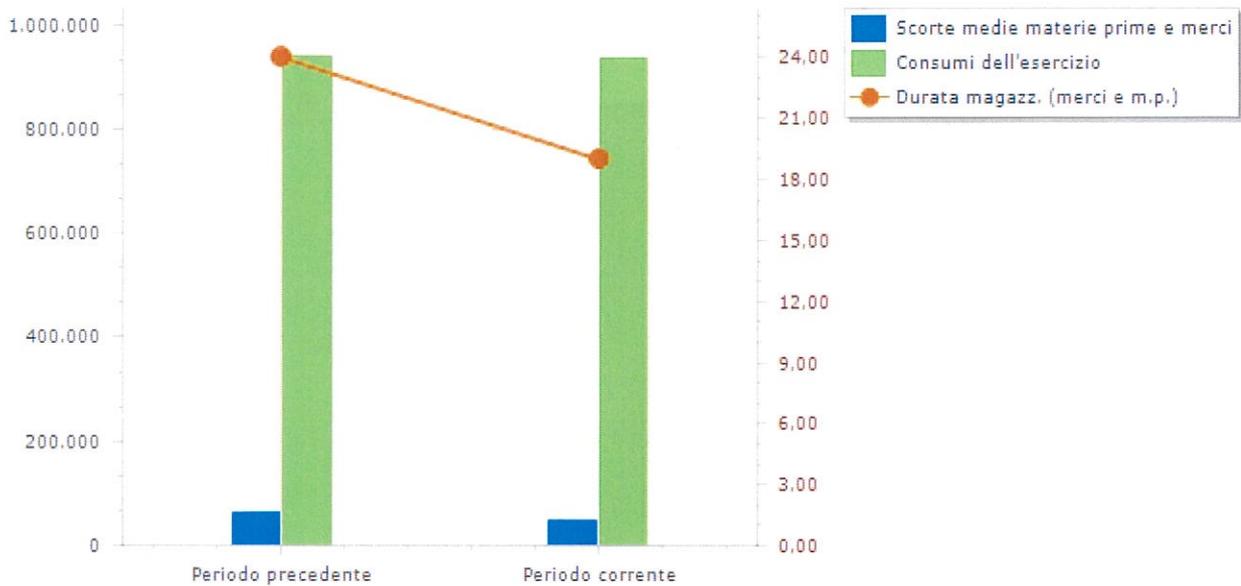
Risultato dell'esercizio

Patrimonio netto dell'esercizio

Commento:

L'indice Return On Equity (ROE) offre una misurazione sintetica dell'economicità globale della gestione aziendale nel suo complesso e della capacità di remunerare il capitale proprio. Il ROE rappresenta il punto di partenza per un'analisi della redditività aziendale che viene effettuata mediante l'analisi delle sue determinanti e dei fattori che a loro volta hanno inciso su queste ultime.

Indice di durata del magazzino (materie prime e merci)



Descrizione	Periodo precedente	Periodo corrente
Scorte medie materie prime e merci	61.018,50	49.501,00
Consumi dell'esercizio	937.784,00	936.526,00
Durata magazz. (merci e m.p.)	24	19

Formula:

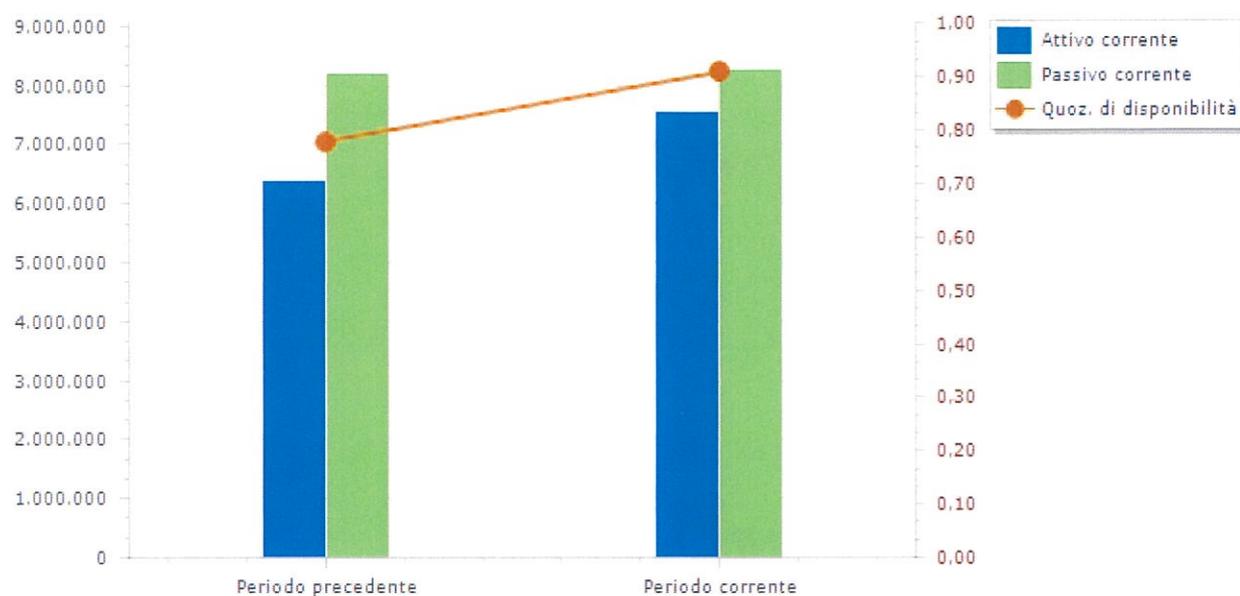
Scorte medie materie prime e merci * 365

Consumi dell'esercizio

Commento:

L'indice esprime la durata media della giacenza di materie prime e merci di magazzino.

Quoziente di disponibilità



Descrizione	Periodo precedente	Periodo corrente
Attivo corrente	6.372.122,00	7.519.802,00
Passivo corrente	8.201.436,00	8.238.442,00
Quoz. di disponibilità	0,78	0,91

Formula:

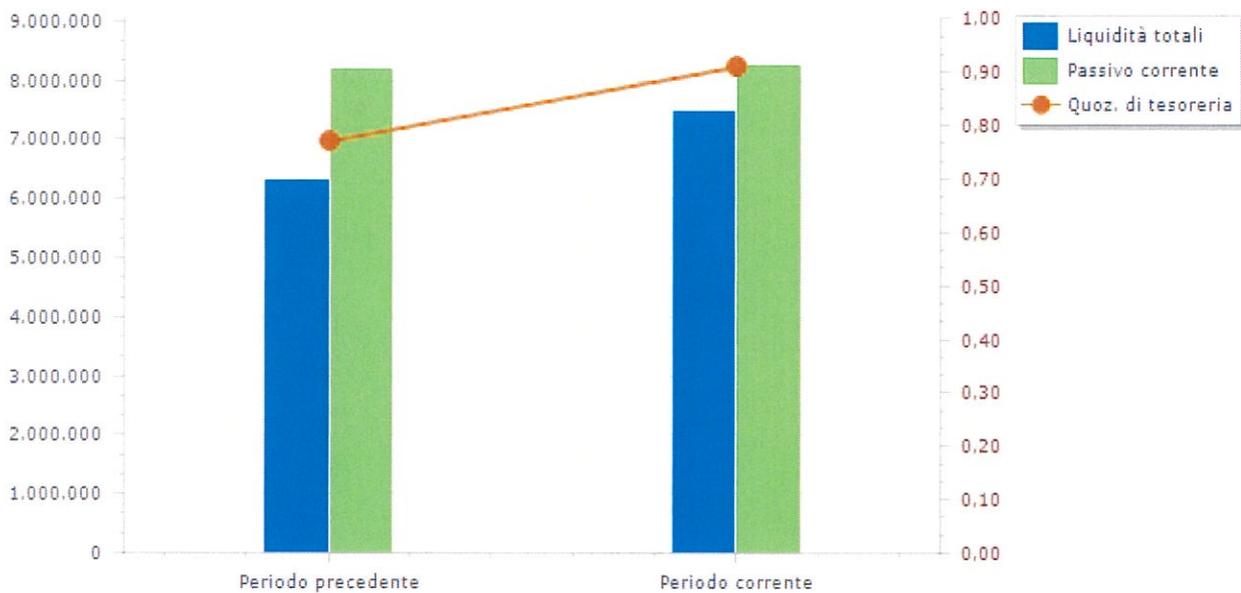
Attivo corrente

Passivo corrente

Commento:

Il Quoziente di disponibilita' misura il grado di copertura dei debiti a breve mediante attivita' presumibilmente realizzabili nel breve periodo e con smobilizzo del magazzino.

Quoziente di tesoreria



Descrizione	Periodo precedente	Periodo corrente
Liquidità totali	6.312.622,00	7.480.300,00
Passivo corrente	8.201.436,00	8.238.442,00
Quoz. di tesoreria	0,77	0,91

Formula:

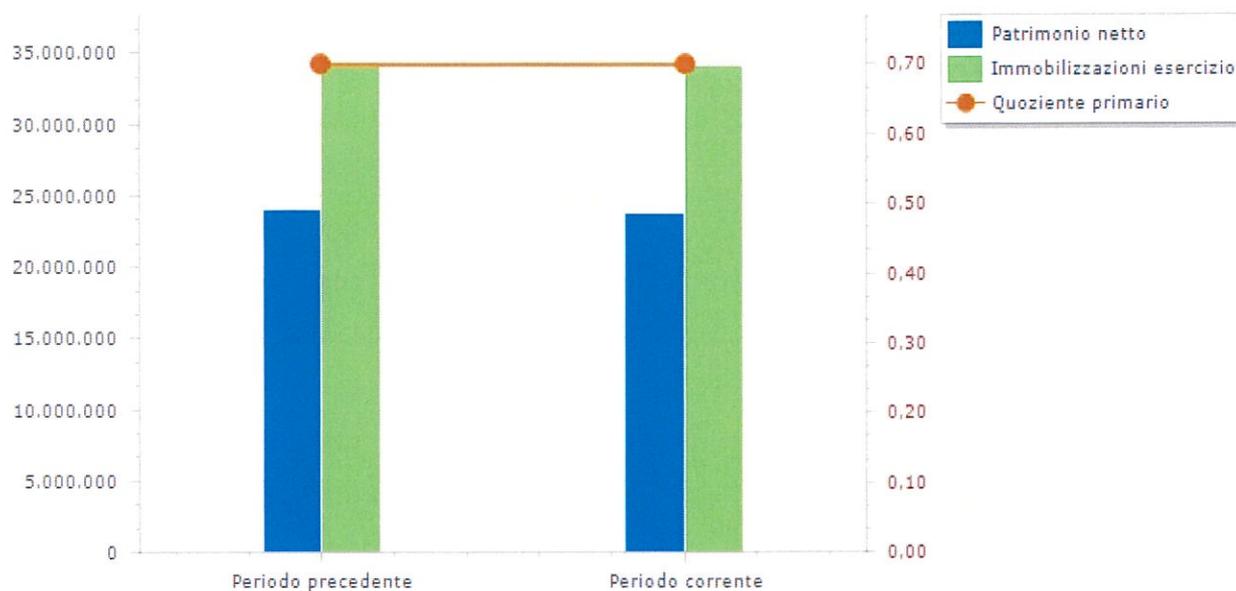
Liquidità immediate dell'esercizio + Liquidità differite dell'esercizio

Passivo corrente

Commento:

Il Quoziente di tesoreria misura il grado di copertura dei debiti a breve mediante attività presumibilmente realizzabili nel breve periodo.

Quoziente primario di struttura



Descrizione	Periodo precedente	Periodo corrente
Patrimonio netto	23.965.831,00	23.620.106,00
Immobilizzazioni esercizio	34.197.946,00	33.972.756,00
Quoziente primario	0,70	0,70

Formula:

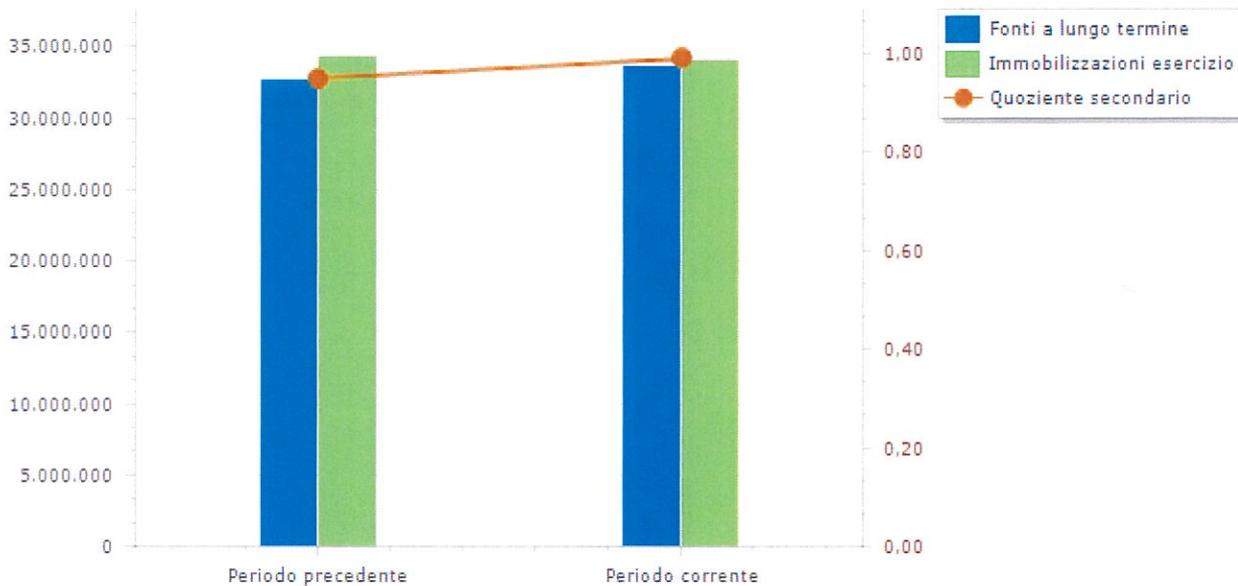
Patrimonio netto

Immobilizzazioni dell'esercizio

Commento:

Il quoziente primario di struttura misura la capacita' della struttura finanziaria aziendale di coprire impieghi a lungo termine con mezzi propri.

Quoziente secondario di struttura



Descrizione	Periodo precedente	Periodo corrente
Fonti a lungo termine	32.656.273,00	33.541.757,00
Immobilizzazioni esercizio	34.197.946,00	33.972.756,00
Quoziente secondario	0,95	0,99

Formula:

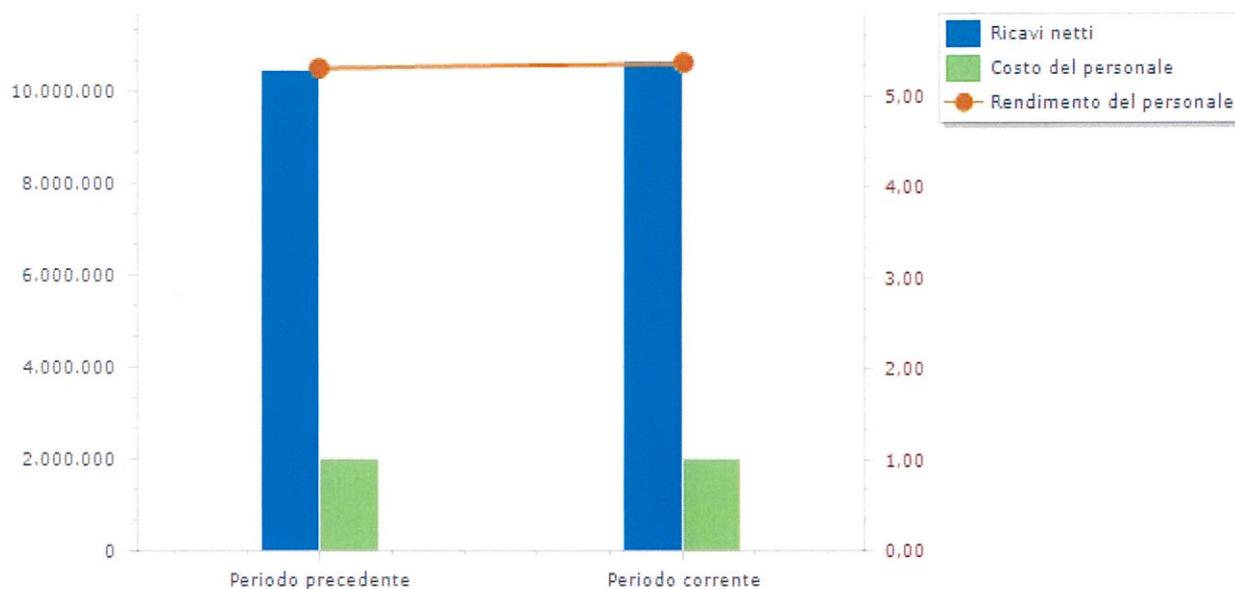
Patrimonio netto dell'esercizio + Pass. consolidate dell'esercizio

Immobilizzazioni dell'esercizio

Commento:

Il quoziente secondario di struttura misura la capacità della struttura finanziaria aziendale di coprire impieghi a lungo termine con fonti a lungo termine.

Rendimento del personale



Descrizione	Periodo precedente	Periodo corrente
Ricavi netti	10.417.184,00	10.623.612,00
Costo del personale	1.959.634,00	1.979.813,00
Rendimento del personale	5,32	5,37

Formula:

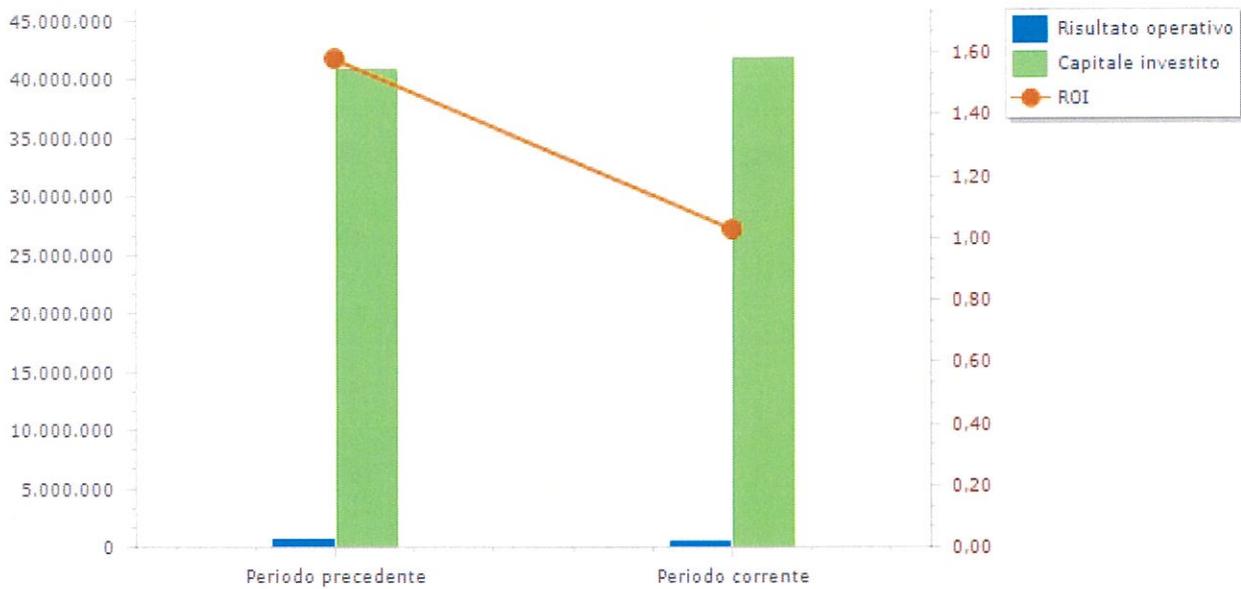
Ricavi Netti dell'esercizio

Costo del Personale dell'esercizio

Commento:

L'indice espone la produttività del personale, misurata nel rapporto tra ricavi netti e costo del personale.

Return On Investment (ROI)



Descrizione	Periodo precedente	Periodo corrente
Risultato operativo	647.071,00	431.828,00
Capitale investito	40.857.709,00	41.780.199,00
ROI	1,58 %	1,03 %

Formula:

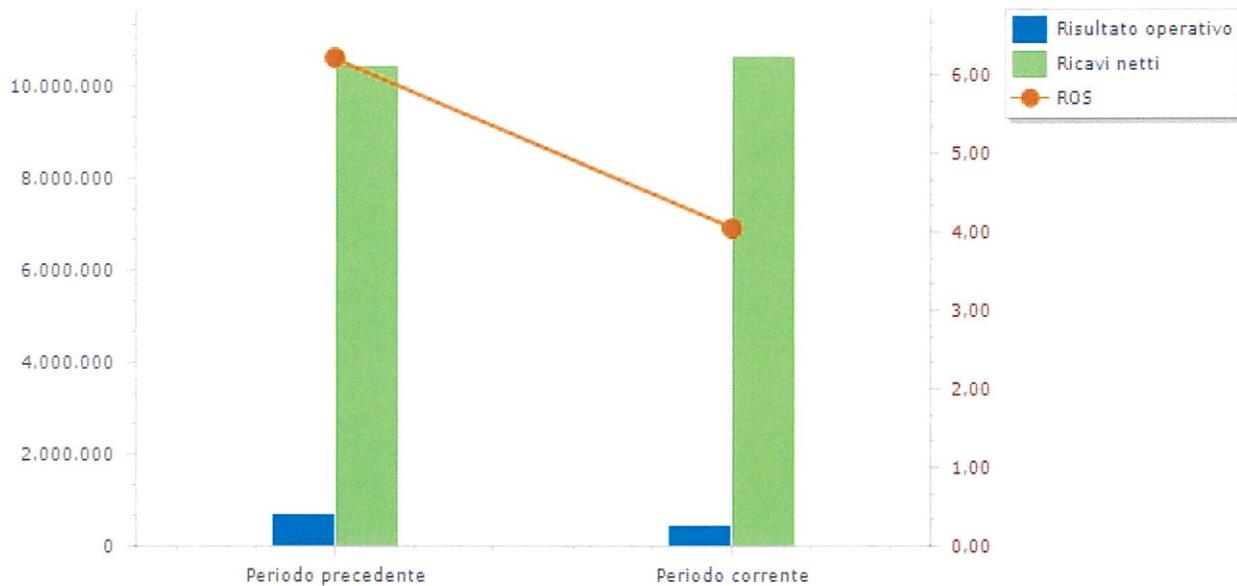
Risultato Operativo dell'esercizio

Capitale Investito dell'esercizio

Commento:

L'indice Return On Investment (ROI) offre una misurazione sintetica dell'economicità della gestione corrente caratteristica e della capacità di autofinanziamento dell'azienda indipendentemente dalle scelte di struttura finanziaria.

Return On Sales (ROS)



Descrizione	Periodo precedente	Periodo corrente
Risultato operativo	647.071,00	431.828,00
Ricavi netti	10.417.184,00	10.623.612,00
ROS	6,21 %	4,06 %

Formula:

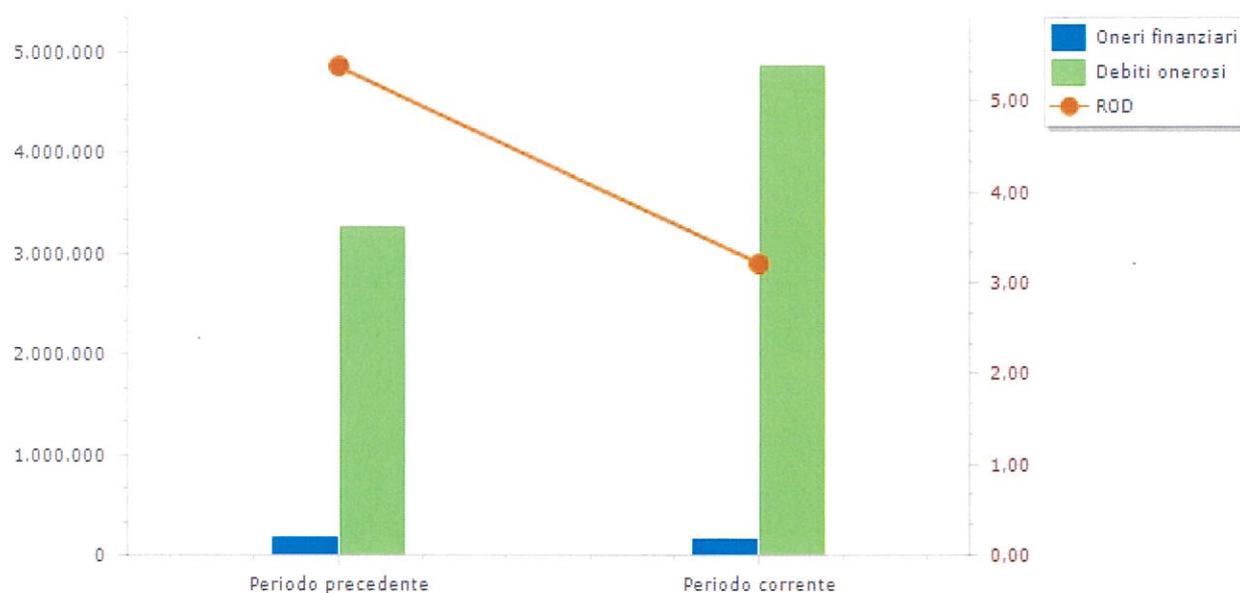
Risultato Operativo dell'esercizio

Ricavi Netti dell'esercizio

Commento:

L'indice Return On Sales (ROS) misura l'efficienza operativa della gestione corrente caratteristica rispetto alle vendite.

Return On Debt (ROD)



Descrizione	Periodo precedente	Periodo corrente
Oneri finanziari	175.337,00	156.244,00
Debiti onerosi	3.256.305,00	4.853.003,00
ROD	5,38 %	3,22 %

Formula:

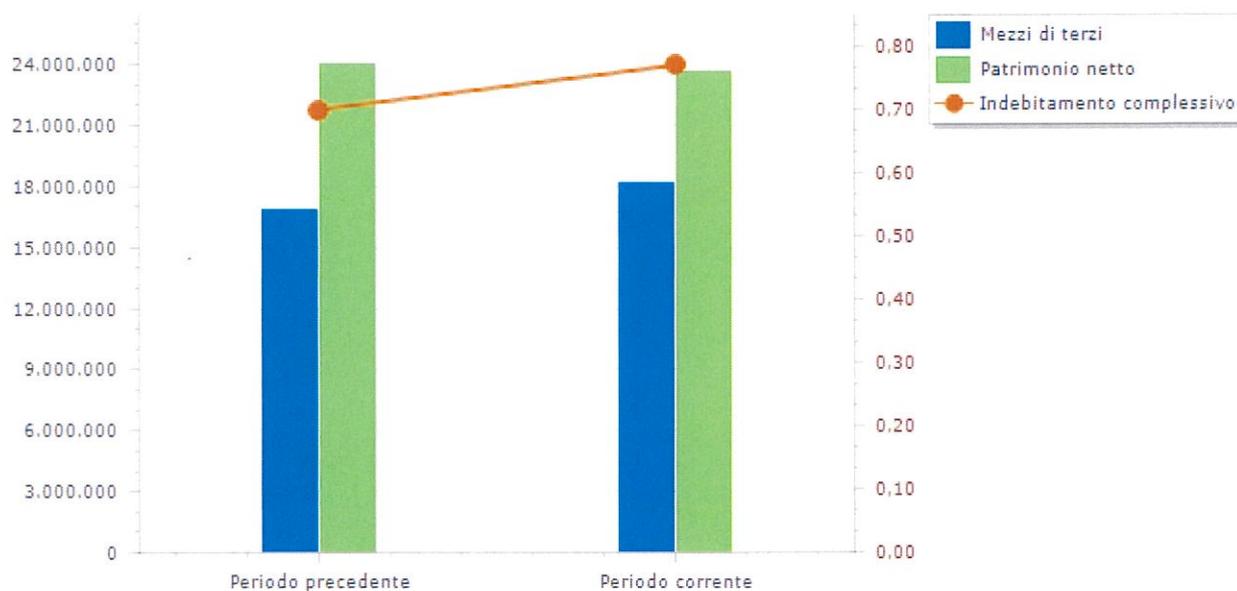
Oneri Finanziari dell'esercizio

Debiti Onerosi dell'esercizio

Commento:

L'indice Return On Debt (ROD) misura la remunerazione in % dei finanziatori esterni, espressa dagli interessi passivi maturati nel corso dell'esercizio sui debiti onerosi.

Quoziente di indebitamento complessivo



Descrizione	Periodo precedente	Periodo corrente
Mezzi di terzi	16.891.878,00	18.160.093,00
Patrimonio netto	23.965.831,00	23.620.106,00
Indebitamento complessivo	0,70	0,77

Formula:

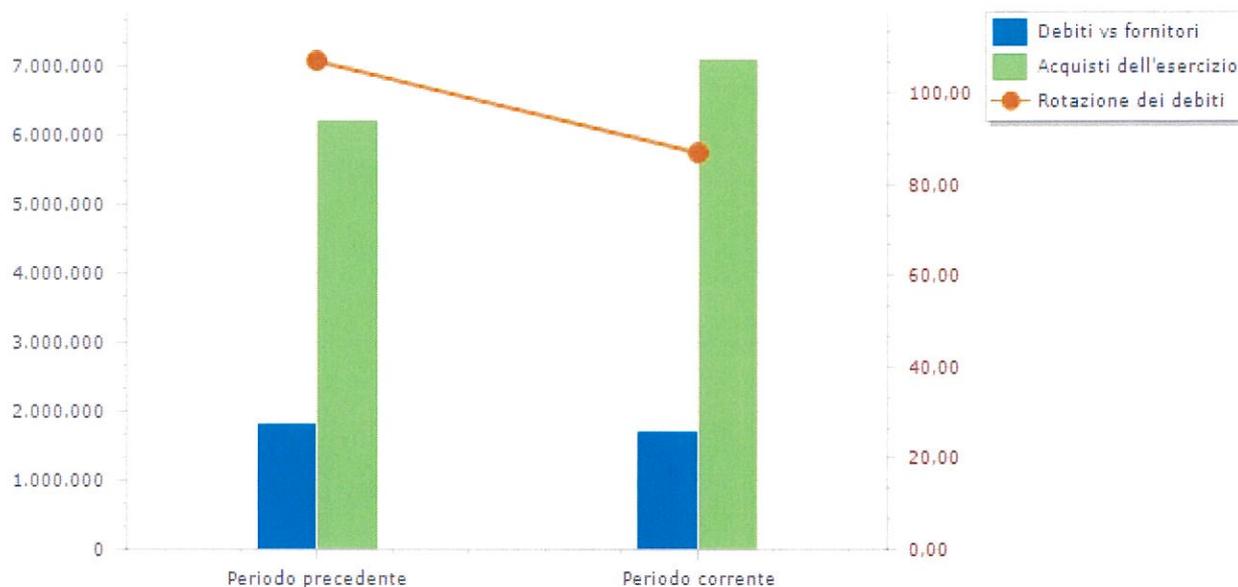
Mezzi di terzi

Patrimonio netto

Commento:

Il Quoziente di indebitamento complessivo esprime il grado di equilibrio delle fonti finanziarie. Un indice elevato puo' indicare un eccesso di indebitamento aziendale.

Rotazione dei debiti



Descrizione	Periodo precedente	Periodo corrente
Debiti vs fornitori	1.814.375,00	1.684.223,00
Acquisti dell'esercizio	6.206.174,00	7.069.142,00
Rotazione dei debiti	107	87

Formula:

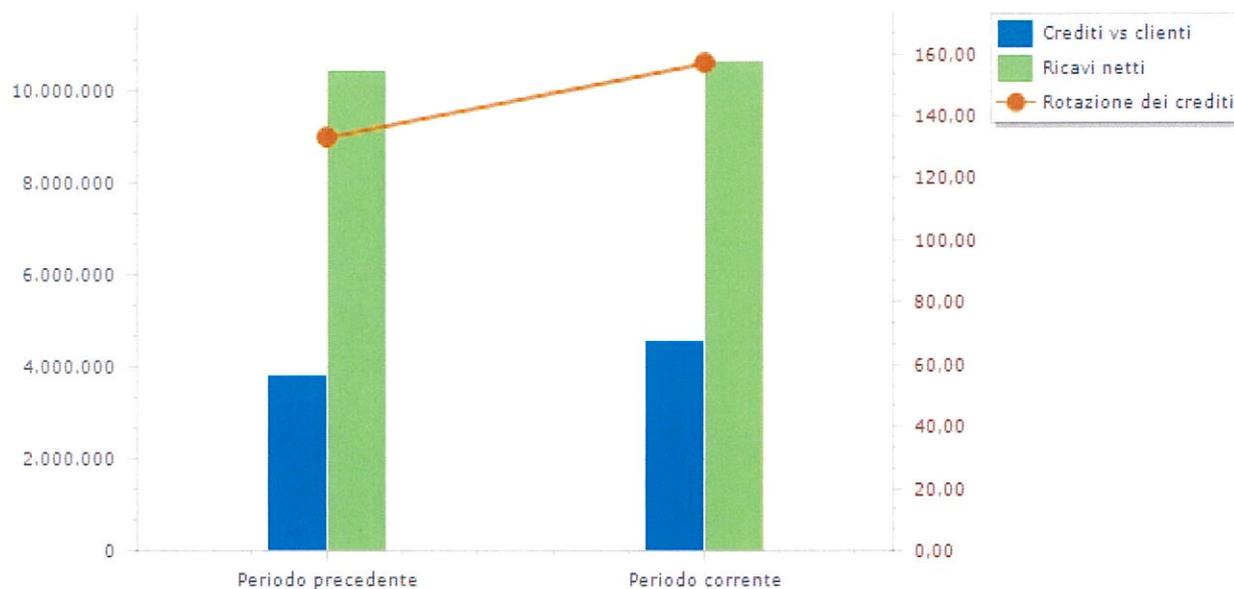
$$\frac{\text{Debiti vs Fornitori dell'esercizio} * 365}{\text{Acquisti dell'esercizio}}$$

Acquisti dell'esercizio

Commento:

L'indice di Rotazione dei debiti misura in giorni la dilazione commerciale media ricevuta dai fornitori (N.B.: gli acquisti non sono comprensivi di IVA ed includono tutti i costi del valore della produzione).

Rotazione dei crediti



Descrizione	Periodo precedente	Periodo corrente
Crediti vs clienti	3.792.926,00	4.567.410,00
Ricavi netti	10.417.184,00	10.623.612,00
Rotazione dei crediti	133	157

Formula:

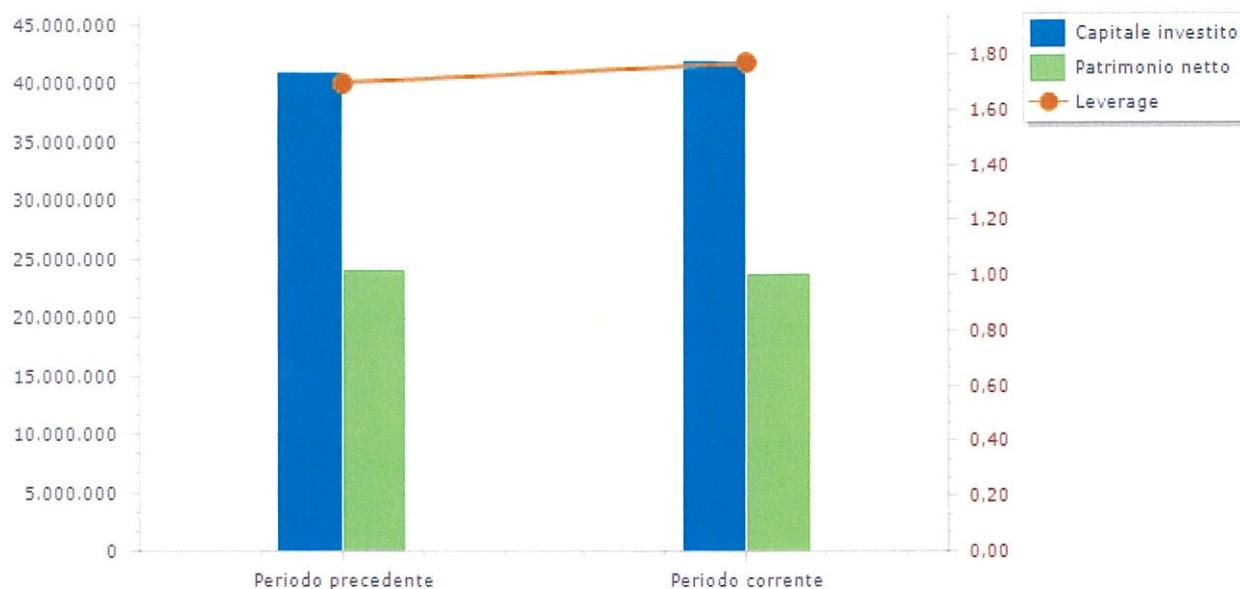
Crediti vs Clienti dell'esercizio * 365

Ricavi netti dell'esercizio

Commento:

L'indice di Rotazione dei crediti misura in giorni la dilazione commerciale media offerta ai clienti (N.B.: i ricavi non sono comprensivi di IVA).

Leverage (dipendenza finanziaria)



Descrizione	Periodo precedente	Periodo corrente
Capitale investito	40.857.709,00	41.780.199,00
Patrimonio netto	23.965.831,00	23.620.106,00
Leverage	1,70	1,77

Formula:

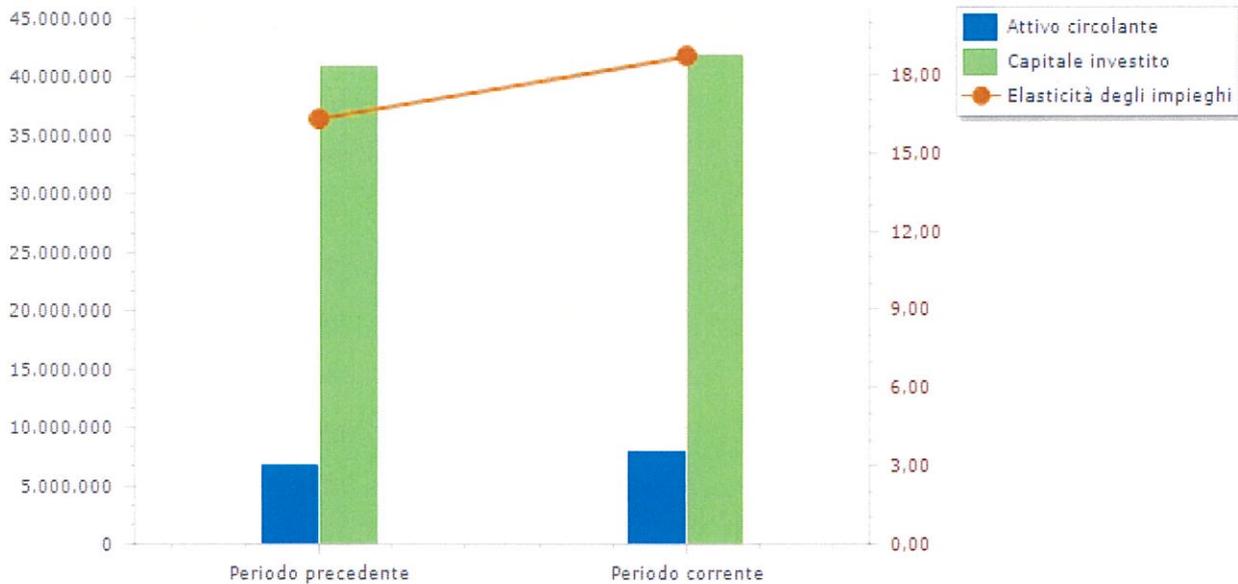
Capitale investito

Patrimonio netto

Commento:

L'indice di Leverage misura l'intensita' del ricorso all'indebitamento per la copertura del capitale investito.

Elasticità degli impieghi



Descrizione	Periodo precedente	Periodo corrente
Attivo circolante	6.659.763,00	7.807.443,00
Capitale investito	40.857.709,00	41.780.199,00
Elasticità degli impieghi	16,30 %	18,69 %

Formula:

Attivo circolante

Capitale investito

Commento:

L'indice di elasticità degli impieghi permette di definire la composizione degli impieghi, che dipende sostanzialmente dal tipo di attività svolta dall'azienda e del grado di flessibilità della struttura aziendale. Più la struttura degli impieghi è elastica, maggiore è la capacità di adattamento dell'azienda alle mutevoli condizioni di mercato.

COGEIDE S.P.A.
Sede Sociale: Mozzanica (BG) – Via Crema, s.n.
Capitale Sociale: Euro 16.945.026 iv
Codice Fiscale: 02200370167

BILANCIO 2017

- BILANCIO E NOTA INTEGRATIVA -

- ✓ Relazione sulla Gestione
- ✓ Bilancio e Nota Integrativa
- ✓ Relazione dei sindaci

Organismo accreditato da ACCREDIA



UNI EN ISO 9001:2008
SGQ Certificato n. 1015



UNI EN ISO 14001:2004
SGA Certificato n. 135 / EMS



BS OHSAS 18001:2007
Certificato n. 103 / SCR

Organismo accreditato da ACCREDIA



COGEIDE SPA

Bilancio di esercizio al 31-12-2017

Dati anagrafici	
Sede in	VIA PER CREMA 24050 MOZZANICA BG
Codice Fiscale	02200370167
Numero Rea	Bergamo 270630
P.I.	02200370167
Capitale Sociale Euro	16.945.026 i.v.
Forma giuridica	Societa' per azioni
Settore di attività prevalente (ATECO)	360000 Raccolta, trattamento e fornitura di acqua
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2017	31-12-2016
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
2) costi di sviluppo	74.993	101.045
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	15.369	15.282
7) altre	12.264	17.725
Totale immobilizzazioni immateriali	102.626	134.052
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	1.160.316	1.178.743
2) impianti e macchinario	32.308.675	32.332.104
3) attrezzature industriali e commerciali	36.696	34.141
4) altri beni	49.639	48.309
5) immobilizzazioni in corso e acconti	273.426	434.269
Totale immobilizzazioni materiali	33.828.752	34.027.566
III - Immobilizzazioni finanziarie		
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	41.378	36.328
Totale crediti verso altri	41.378	36.328
Totale crediti	41.378	36.328
Totale immobilizzazioni finanziarie	41.378	36.328
Totale immobilizzazioni (B)	33.972.756	34.197.946
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	39.502	59.500
Totale rimanenze	39.502	59.500
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.567.410	3.792.926
Totale crediti verso clienti	4.567.410	3.792.926
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.400.781	1.300.154
Totale crediti tributari	1.400.781	1.300.154
5-ter) imposte anticipate	317.361	341.897
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	12.346	28.654
esigibili oltre l'esercizio successivo	103.959	103.959
Totale crediti verso altri	116.305	132.613
Totale crediti	6.401.857	5.567.590
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
4) altre partecipazioni	183.682	183.682
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	183.682	183.682
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	1.121.292	829.481
3) danaro e valori in cassa	88	12
Totale disponibilità liquide	1.121.380	829.493

Totale attivo circolante (C)	7.746.421	6.640.265
D) Ratei e risconti	61.022	19.498
Totale attivo	41.780.199	40.857.709
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	16.945.026	16.945.026
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	1.537.150	1.537.150
III - Riserve di rivalutazione	2.090.764	2.090.764
IV - Riserva legale	470.220	455.840
V - Riserve statutarie	541.009	512.248
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	151.708	268.795
Varie altre riserve	1.729.953	1.729.954
Totale altre riserve	1.881.661	1.998.749
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	138.451
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	154.276	287.603
Totale patrimonio netto	23.620.106	23.965.831
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	792.141	794.766
Totale fondi per rischi ed oneri	792.141	794.766
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	587.136	575.812
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.474.554	1.111.794
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.378.449	2.144.511
Totale debiti verso banche	4.853.003	3.256.305
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	150.000	146.730
Totale acconti	150.000	146.730
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.684.223	1.814.375
Totale debiti verso fornitori	1.684.223	1.814.375
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	56.924	69.657
Totale debiti tributari	56.924	69.657
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	118.189	127.319
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	118.189	127.319
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	197.176	169.290
esigibili oltre l'esercizio successivo	5.163.925	5.175.353
Totale altri debiti	5.361.101	5.344.643
Totale debiti	12.223.440	10.759.029
E) Ratei e risconti	4.557.376	4.762.271
Totale passivo	41.780.199	40.857.709

Conto economico

	31-12-2017	31-12-2016
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	10.623.612	10.417.184
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	270.038	117.410
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	266.313	282.437
altri	618.654	312.547
Totale altri ricavi e proventi	884.967	594.984
Totale valore della produzione	11.778.617	11.129.578
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	919.536	937.531
7) per servizi	5.497.703	4.450.540
8) per godimento di beni di terzi	651.903	818.103
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.345.067	1.327.548
b) oneri sociali	423.915	435.588
c) trattamento di fine rapporto	91.486	93.176
e) altri costi	119.345	103.322
Totale costi per il personale	1.979.813	1.959.634
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	68.277	89.522
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.841.409	1.781.448
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	54.939	138.219
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.964.625	2.009.189
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	19.998	3.037
14) oneri diversi di gestione	313.211	304.473
Totale costi della produzione	11.346.789	10.482.507
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	431.828	647.071
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
altri	8.070	7.337
Totale proventi da partecipazioni	8.070	7.337
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	9.688	40.269
Totale proventi diversi dai precedenti	9.688	40.269
Totale altri proventi finanziari	9.688	40.269
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	156.244	175.337
Totale interessi e altri oneri finanziari	156.244	175.337
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(138.486)	(127.731)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	293.342	519.340
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	117.155	265.115
imposte differite e anticipate	21.911	(33.378)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	139.066	231.737
21) Utile (perdita) dell'esercizio	154.276	287.603

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2017	31-12-2016
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	154.276	287.603
Imposte sul reddito	139.066	231.737
Interessi passivi/(attivi)	146.556	135.068
(Dividendi)	(8.070)	-
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(11.029)	-
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	420.799	654.408
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	102.442	-
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.909.686	1.870.970
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(180.572)	93.176
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.831.556	1.964.146
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	2.252.355	2.618.554
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	19.998	3.037
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(674.484)	1.455.825
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(130.152)	(86.392)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(41.524)	143.511
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(26.068)	(257.768)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	41.754	(18.842)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(810.476)	1.239.371
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	1.441.879	3.857.925
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(144.811)	(135.068)
(Imposte sul reddito pagate)	(245.363)	(356.627)
Dividendi incassati	8.070	-
(Utilizzo dei fondi)	(191.118)	-
Altri incassi/(pagamenti)	-	(145.887)
Totale altre rettifiche	(573.222)	(637.582)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	868.657	3.220.343
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(1.642.595)	(2.387.934)
Disinvestimenti	11.029	-
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(36.851)	(57.123)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(5.050)	(1.458)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.673.467)	(2.446.515)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(3)	(214.986)
Accensione finanziamenti	3.000.000	(4.394)
(Rimborso finanziamenti)	(1.403.299)	-

Mezzi propri		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(500.000)	(150.000)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	1.096.698	(369.380)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	291.888	404.448
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	829.481	424.644
Danaro e valori in cassa	12	401
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	829.493	425.045
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	1.121.292	829.481
Danaro e valori in cassa	88	12
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.121.380	829.493

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2017

Nota integrativa, parte iniziale

Struttura e contenuto del Bilancio di esercizio

Il bilancio d'esercizio di Cogeide S.p.A. (nel seguito anche 'Società'), redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31 dicembre 2017. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario e i valori riportati nella Nota Integrativa sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, salvo ove diversamente specificato.

Le voci con importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente non sono indicate nei prospetti di bilancio.

In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del Codice Civile o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società.

Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, sono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Per quanto riguarda l'attività della Società e i rapporti con le altre parti correlate si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Società a corredo del presente bilancio.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio e l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

Nel successivo commento ai criteri di valutazione adottati per le voci di bilancio sono indicate le modalità con cui la Società ha applicato i criteri e modelli contabili previsti dagli OIC in attuazione del principio della rilevanza.

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Principi generali di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

L'applicazione del principio della competenza ha comportato che l'effetto delle operazioni sia stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si sono realizzati i relativi incassi e pagamenti.

I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nel corso del tempo.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

Criteri di valutazione

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

Gli oneri pluriennali, che includono i costi di sviluppo, sono iscritti quando è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

I beni immateriali, costituiti da concessioni, licenze e marchi, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

Le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

- I costi di sviluppo sono ammortizzati secondo la loro vita utile ed in ogni caso entro un periodo non superiore a cinque anni.
- I beni immateriali (concessioni, licenze e marchi) sono ammortizzati nel periodo minore fra la durata legale o contrattuale e la residua possibilità di utilizzazione. La stima della vita utile dei marchi non eccede i venti anni.
- Altre immobilizzazioni - migliorie su beni di terzi: sono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dalla Società.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento. Il processo di ammortamento inizia nel momento in cui tali valori sono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

- COSTI DI SVILUPPO 20%;
- CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI 3,3%;
- ALTRE IMMOBILIZZAZIONI – MIGLIORIE SU BENI DI TERZI 5%;
- ALTRE IMMOBILIZZAZIONI – ONERI PLURIENNALI SU FINANZIAMENTI in funzione della durata del finanziamento.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso.

L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

I terreni non sono oggetto di ammortamento; se il valore dei fabbricati incorpora anche quello dei terreni sui quali insistono, il valore del fabbricato è scorporato, anche in base a stime, per determinarne il corretto ammortamento.

Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e, se determinabile, il valore residuo al termine del periodo di vita utile che viene stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento e rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. L'ammortamento viene interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

- FABBRICATI INDUSTRIALI 3,5%;
- COSTRUZIONI LEGGERE 10%;
- CONDUTTURE E OPERE IDRAULICHE FISSE (POZZI) 2,5%;
- SERBATOI 4%;
- IMPIANTI TRATTAMENTO 8%;
- IMPIANTI SOLLEVAMENTO E POMPAGGIO 11,76%;
- GRUPPI MISURA (CONTATORI) 6,67%;

- ALTRI IMPIANTI 6,06%;
- LABORATORI E ATTREZZATURE 10%;
- TELECONTROLLO E TELETRASMISSIONE 20%;
- AUTOVEICOLI 25%;
- ALTRE IMM. MATERIALI 20%.

Per l'applicazione di tale criterio come nel precedente esercizio ci si è basati sulle indicazioni dell'Autorità per il servizio idrico che ha determinato la durata utile dei beni.

Per alcune attrezzature industriali e commerciali, costantemente rinnovate e complessivamente di scarsa rilevanza in rapporto all'attivo di bilancio, non si procede all'ammortamento sistematico di tali beni e gli acquisti degli esercizi successivi vengono direttamente spesi a conto economico.

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta. Negli esercizi precedenti si è proceduto, per alcune categorie di beni, ad effettuare le rivalutazioni monetarie ai sensi della Legge 342/00.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza, alla data di bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il suo fair value, al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

Il fair value è determinato prendendo a riferimento prioritariamente l'eventuale prezzo pattuito in un accordo vincolante di vendita stabilito in una libera transazione o il prezzo di mercato in un mercato attivo. Se non esiste un accordo vincolante di vendita né alcun mercato attivo, il fair value è determinato in base alle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che la Società potrebbe ottenere, alla data di riferimento del bilancio, dalla vendita dell'attività in una libera transazione tra parti consapevoli e disponibili. Nel determinare tale ammontare, si considera il risultato di recenti transazioni per attività simili effettuate all'interno dello stesso settore in cui opera la Società.

Ai fini della determinazione del valore recuperabile, dal fair value sono sottratti i costi di vendita.

In presenza di una perdita durevole di valore, la stessa viene imputata in primo luogo, qualora esistente, a riduzione del valore dell'avviamento iscritto in bilancio e, successivamente, alle altre attività, in proporzione al loro valore netto contabile.

La svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica non avesse mai avuto luogo, vale a dire tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione. Non è possibile ripristinare la svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali.

Immobilizzazioni finanziarie

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono inizialmente iscritte al costo di acquisto e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori. Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, dogana, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi.

Il metodo di determinazione del costo adottato per i beni fungibili è il costo medio ponderato.

Il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è pari alla stima del prezzo di vendita delle merci e dei prodotti finiti nel corso della normale gestione, al netto dei presunti costi di completamento e dei costi diretti di vendita. Ai fini della determinazione del valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, si tiene conto, tra l'altro, del tasso di obsolescenza e dei tempi di rigiro del magazzino.

Sono pertanto oggetto di svalutazione le rimanenze di magazzino il cui valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile.

Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della svalutazione per effetto dell'aumento del valore di realizzazione desumibile dal mercato, la rettifica di valore effettuata è annullata nei limiti del costo originariamente sostenuto.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi.

I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società.

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i crediti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Tali crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito valore di presumibile realizzo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore di presumibile realizzo in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed include gli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito.

I costi di transazione, le eventuali commissioni e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del credito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei crediti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri, sottratte anche le svalutazioni al valore di presumibile realizzo, scontati al tasso di interesse effettivo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi ricavi, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di

mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine deve essere rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di crediti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o proventi finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

L'accantonamento al fondo svalutazione dei crediti assistiti da garanzie tiene conto degli effetti relativi all'escussione di tali garanzie.

Con riferimento ai crediti assicurati, l'accantonamento si limita alla quota non coperta dall'assicurazione, solo se vi è la ragionevole certezza del riconoscimento dell'indennizzo.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le partecipazioni sono inizialmente iscritte al costo di acquisto, comprensivo dei costi accessori e successivamente valutate singolarmente in base al minor valore fra il costo d'acquisto e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della rettifica per effetto della ripresa del valore di mercato, la rettifica stessa è annullata fino, ma non oltre, al ripristino del costo.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione

Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni

parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti. La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito.

I costi di transazione, le commissioni attive e passive iniziali, le spese e gli aggi e disaggi di emissione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato

utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del debito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

I debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi costi, sono rilevati inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine è rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di debiti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide ricevute ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

Ricavi e costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza. I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

Nei casi di applicazione del metodo del costo ammortizzato, gli interessi sono rilevati in base al criterio dell'interesse effettivo.

Gli altri oneri finanziari sono rilevati per un importo pari a quanto maturato nell'esercizio.

Gli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali sono commentati in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

Dividendi

I dividendi vengono rilevati in bilancio come proventi finanziari nell'esercizio nel quale, in conseguenza della delibera assunta dall'assemblea dei soci della società partecipata di distribuire l'utile o eventualmente le riserve, sorge il diritto alla riscossione da parte della Società.

Non si procede alla rilevazione di proventi finanziari nel caso in cui la partecipata distribuisca, a titolo di dividendo, azioni proprie o attribuisca azioni derivanti da aumenti gratuiti di capitale.

Imposte sul Reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte differite relative a differenze temporanee imponibili correlate a partecipazioni in società controllate e a operazioni che hanno determinato la formazione di riserve in sospensione d'imposta non sono rilevate solo qualora siano soddisfatte le specifiche condizioni previste dal principio di riferimento.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

Nello stato patrimoniale le imposte differite e anticipate sono compensate quando ne ricorrono i presupposti (possibilità e intenzione di compensare), il saldo della compensazione è iscritto nelle specifiche voci dell'attivo circolante, se attivo, e dei fondi per rischi e oneri, se passivo.

In Nota Integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi addebitati o accreditati a conto economico o a patrimonio netto e le voci escluse dal calcolo nonché l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzate in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e l'ammontare delle imposte non ancora contabilizzato.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio

Riclassificazioni del bilancio

Al fine di evidenziare in modo organico e strutturato le variazioni più significative delle voci di bilancio si riportano i prospetti relativi alla situazione finanziaria ed economica della Società.

Posizione finanziaria

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
a) Attività a breve			
Depositi bancari	829.481	291.811	1.121.292
Danaro ed altri valori in cassa	12	76	88
Azioni ed obbligazioni non immob.	183.682		183.682
DISPONIBILITA' LIQUIDE E TITOLI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE	1.013.175	291.887	1.305.062
b) Passività a breve			
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	-1.111.794	-362.760	-1.474.554
DEBITI FINANZIARI A BREVE TERMINE	-1.111.794	-362.760	-1.474.554
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DI BREVE PERIODO	-98.619	-70.873	-169.492
c) Attività di medio/lungo termine			
Crediti finanziari oltre i 12 mesi	36.328	5.050	41.378
TOTALE ATTIVITA' DI MEDIO/LUNGO TERMINE	36.328	5.050	41.378
d) Passività di medio/lungo termine			
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	2.144.511	1.233.938	3.378.449

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
TOTALE PASSIVITA' DI MEDIO/LUNGO TERMINE	2.144.511	1.233.938	3.378.449
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DI MEDIO E LUNGO TERMINE	-2.108.183	-1.228.888	-3.337.071
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	-2.206.802	-1.299.761	-3.506.563

Conto economico riepilogativo

Descrizione	Esercizio precedente	% sui ricavi	Esercizio corrente	% sui ricavi
Ricavi della gestione caratteristica	10.417.184		10.623.612	
Variazioni rimanenze prodotti in lavorazione, semilavorati, finiti e incremento immobilizzazioni	117.410	1,13	270.038	2,54
Acquisti e variazioni rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	940.568	9,03	939.534	8,84
Costi per servizi e godimento beni di terzi	5.268.643	50,58	6.149.606	57,89
VALORE AGGIUNTO	4.325.383	41,52	3.804.510	35,81
Ricavi della gestione accessoria	594.984	5,71	884.967	8,33
Costo del lavoro	-1.959.634	-18,81	-1.979.813	-18,64
Altri costi operativi	-304.473	-2,92	-313.211	-2,95
MARGINE OPERATIVO LORDO	2.656.260	25,50	2.396.453	22,56
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	-2.009.189	-19,29	-1.964.625	-18,49
RISULTATO OPERATIVO	647.071	6,21	431.828	4,06
Proventi e oneri finanziari e rettif. di valore di attività finanziarie	-127.731	-1,23	-138.486	-1,30
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	519.340	4,99	293.342	2,76
Imposte sul reddito	-231.737	-2,22	-139.066	-1,31
Utile (perdita) dell'esercizio	287.603	2,76	154.276	1,45

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

La composizione delle immobilizzazioni immateriali e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono evidenziate nel seguente prospetto.

Voce di bilancio	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Costi di impianto e di ampliamento				
Costi di sviluppo	101.045	34.640	-60.692	74.993
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	15.282	2.211	-2.124	15.369
Altre immobilizzazioni immateriali	17.725		-5.461	12.264
Arrotondamento				
Totali	134.052	36.851	-68.277	102.626

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2017 ammontano a Euro 102.626 (Euro 134.052 alla fine del precedente esercizio) al netto delle quote di ammortamento.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Il seguente prospetto evidenzia i movimenti delle immobilizzazioni immateriali (art. 2427, punto 2 del Codice Civile).

	Costi di sviluppo	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	101.045	15.282	17.725	134.052
Valore di bilancio	101.045	15.282	17.725	134.052
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	34.640	2.211	-	36.851
Ammortamento dell'esercizio	60.692	2.124	5.461	68.277
Totale variazioni	(26.052)	87	(5.461)	(31.426)
Valore di fine esercizio				
Valore di bilancio	74.993	15.369	12.264	102.626

Costi di sviluppo

Nel seguente prospetto si riportano le informazioni richieste dall'art. 2427, punto 3) del Codice Civile relativamente ai costi di sviluppo.

Descrizione	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Costi di sviluppo:	101.045	34.640	-60.692	74.993
Totali	101.045	34.640	-60.692	74.993

Tali costi di progettazione generale sono stati iscritti nella voce in commento in quanto sostenuti per lo sviluppo delle reti, sulla base di successivi progetti di dettaglio, con l'obiettivo di minimizzare i costi del processo di trasporto fluidi e di rendere più efficiente il servizio. Inoltre, tale operazione genererà minori dispersioni di acqua e perciò la diminuzione dei volumi da immettere a parità di volumi venduti ai clienti.

Ai sensi dell'art. 2426, punto 5 del Codice Civile, si informa che non si è proceduto alla distribuzione di dividendi eccedenti l'ammontare di riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei suddetti costi non ammortizzati

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Il saldo netto ammonta a Euro 15.369 (Euro 15.282 alla fine dell'esercizio precedente) ed è rappresentato principalmente dai marchi e dalle licenze d'uso del software.

Altre immobilizzazioni immateriali

Il saldo netto ammonta a Euro 12.264 (Euro 17.725 alla fine dell'esercizio precedente) ed è rappresentato principalmente da oneri accessori su finanziamenti e da miglierie su beni di terzi.

Immobilizzazioni materiali

La composizione delle immobilizzazioni materiali e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono evidenziate nel seguente prospetto.

Voce di bilancio	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Terreni e fabbricati	1.178.743	9.021	27.448	1.160.316
Impianti e macchinario	32.332.104	1.761.350	1.784.779	32.308.675
Attrezzature industriali e commerciali	34.141	11.108	8.553	36.696
Altri beni	48.309	21.959	20.629	49.639
- Mobili e arredi	14.955	3.840	7.485	11.310
- Macchine di ufficio elettroniche	29.200	13.087	10.753	31.534
- Allestimento furgoni	4.154	5.032	2.391	6.795
Immobilizzazioni in corso e acconti	434.269	94.613	255.456	273.426
Totali	34.027.566	1.898.051	2.096.865	33.828.752

Le immobilizzazioni materiali, al netto del fondo ammortamento, risultano pari ad Euro 33.828.752 (Euro 34.027.566 alla fine dell'esercizio precedente).

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Il prospetto che segue mette in evidenza i movimenti delle immobilizzazioni materiali (art. 2427, punto 2 del Codice Civile).

MOVIMENTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	1.468.269	66.738.280	316.379	429.750	434.269	69.386.947
Fondo ammortamento	- 289.525	- 34.406.176	- 282.239	- 381.440		- 35.359.380
Valore di bilancio	1.178.743	32.332.104	34.141	48.309	434.269	34.027.566
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	9.021	1.540.555	13.372	21.959	94.613	1.679.520
Decrementi per alienazioni e dismissioni	-	- 34.661	- 2.264			- 36.925
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	255.456			- 255.456	-
Ammortamento dell'esercizio	- 27.448	- 1.784.779	- 8.553	- 20.629		- 1.841.409
Totale variazioni	- 18.427	- 23.429	2.555	1.330	- 160.843	- 198.814
Valore di fine esercizio						
Costo	1.477.290	68.499.630	327.487	451.709	273.426	71.029.542
Fondo ammortamento	- 316.974	- 36.190.955	- 290.791	- 402.069		- 37.200.789
Valore di bilancio	1.160.316	32.308.675	36.696	49.639	273.426	33.828.752

Terreni e fabbricati

Ammontano a Euro 1.160.316 (Euro 1.178.743 alla fine dell'esercizio precedente).

Conformemente al Principio contabile OIC n. 16, si precisa che il valore dei terreni su cui insistono i fabbricati e gli impianti è stato iscritto separatamente dall'inizio del possesso.

Impianti e macchinari

Ammontano a Euro 32.308.675 (Euro 32.332.104 alla fine dell'esercizio precedente) e si riferiscono principalmente all'impianto di depurazione e alle reti di collegamento all'impianto e agli acquedotti.

Attrezzature industriali e commerciali

Ammontano a Euro 36.696 (Euro 34.141 alla fine dell'esercizio precedente) e si riferiscono principalmente a attrezzature del settore acqua e fognatura.

Altri beni

Ammontano a Euro 49.639 (Euro 48.309 alla fine dell'esercizio precedente) e si riferiscono principalmente a macchine d'ufficio elettroniche.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Ammontano a Euro 273.426 (Euro 434.269 alla fine dell'esercizio precedente) e si riferiscono principalmente a nuove reti.

L'incremento è originato da reti in fase di realizzazione di cui si riferisce meglio nella Relazione sulla Gestione.

Immobilizzazioni materiali oggetto di rivalutazione presenti alla fine dell'esercizio

A norma di legge si presenta il dettaglio delle rivalutazioni eseguite in passato sui beni che ancora figurano nel patrimonio della Società:

IMPIANTO DI DEPURAZIONE E COLLETAMENTO:

Costo storico 31 dicembre 1999 \ € 20.144.728

+ Rivalutazione L. 342/00 € 5.062.235

+ Incrementi anni successivi € 15.909.393

- Decrementi 2013 € 3.168

Costo storico 31 dicembre 2017 € 41.113.188

Fondo ammortamento 31 dicembre 1999 € 5.556.376

+ ammortamenti anni successivi € 20.691.391

- decremento fondi € 792

Fondo ammortamento 31 dicembre 2017 € 26.246.975

Valore Netto Contabile 31 dicembre 2017 € 14.866.213

Immobilizzazioni finanziarie

La voce immobilizzazioni finanziarie è composta da crediti di natura finanziaria come evidenziato nel prospetto che segue.

Voci di bilancio	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Crediti verso:				
d-bis) Verso altri	36.328	5.050		41.378
Totali	36.328	5.050		41.378

Di seguito si forniscono informazioni e prospetti di dettaglio delle singole voci.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Il seguente prospetto evidenzia la formazione e la composizione dei crediti immobilizzati (art. 2427, punto 2 del Codice Civile), nonché gli importi con scadenza superiore a 5 anni (art. 2427, punto 6 del Codice Civile). Non sono iscritti in bilancio crediti con scadenza prevista oltre il 31/12/2022.

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	36.328	41.378	41.378
Totale crediti immobilizzati	36.328	41.378	41.378

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Ai sensi dell'art. 2427, punto 6 del Codice Civile si riporta un prospetto riepilogativo dei crediti immobilizzati suddiviso per area geografica.

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Italia	41.378	41.378
Totale	41.378	41.378

Si segnala che la voce in questione accoglie solamente crediti verso soggetti aventi sede nel territorio nazionale.

Attivo circolante

Rimanenze

Ai sensi dell'art. 2427, punto 4 del Codice Civile si riporta di seguito il dettaglio relativo alla composizione della voce in esame.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	59.500	(19.998)	39.502
Totale rimanenze	59.500	(19.998)	39.502

Si evidenzia che i criteri adottati nella valutazione delle singole voci hanno portato all'iscrizione di valori non sensibilmente differenti rispetto ai costi correnti dei beni rilevabili alla data di chiusura dell'esercizio (art. 2426, punto 10 del Codice Civile).

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Di seguito viene evidenziata la composizione, la variazione e la scadenza dei crediti presenti nell'attivo circolante (art. 2427, punti 4 e 6 del Codice Civile). Non sono iscritti in bilancio crediti con scadenza prevista oltre il 31/12/2022.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	3.792.926	774.484	4.567.410	4.567.410	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.300.154	100.627	1.400.781	1.400.781	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	341.897	(24.536)	317.361		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	132.613	(16.308)	116.305	12.346	103.959
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	5.567.590	834.267	6.401.857	5.980.537	103.959

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

I crediti dell'attivo circolante sono così ripartiti in base alle aree geografiche di operatività del soggetto debitore (art. 2427, punto 6 del Codice Civile):

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	4.567.410	4.567.410
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.400.781	1.400.781
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	317.361	317.361
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	116.305	116.305
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	6.401.857	6.401.857

Si fa presente che la voce crediti verso clienti comprende crediti relativi a rapporti commerciali nei confronti di Comuni Soci per euro 15.962.

Crediti per imposte anticipate

I crediti per imposte anticipate, sono relativi alle differenze temporanee, che verranno riassorbite negli esercizi successivi.

Circa la composizione delle differenze temporanee che hanno originato le imposte anticipate, si rimanda al paragrafo "Fiscalità differita".

Crediti tributari

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Crediti IRES	19.166	97.108	77.942
Crediti IRAP	6.442	56.708	50.266
Crediti IVA	1.274.546	1.246.965	-27.581
Totali	1.300.154	1.400.781	100.627

Altri crediti

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Crediti verso altri esig. entro esercizio	28.654	12.346	-16.308
- crediti verso utenti per anticipi su consumi acqua	22.448		-22.448
- altri	6.206	12.346	6.140
b) Crediti verso altri esig. oltre esercizio	103.959	103.959	
Altri crediti:			
- crediti verso Equitalia	103.959	103.959	
Totale altri crediti	132.613	116.305	-16.308

Gli altri crediti esigibili oltre l'esercizio pari a Euro 103.959 (Euro 103.959 alla fine dell'esercizio precedente) si riferiscono a incassi da parte di Equitalia di crediti verso clienti, a fronte del debito verso l'Erario per il recupero di presunti aiuti fiscali, di cui si riferisce nel paragrafo Fondo rischi oneri.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti verso clienti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	Saldo iniziale	Utilizzi	Accantonamenti	Saldo finale
F.do svalutazione crediti dell'attivo circolante	600.000	-154.939	54.939	500.000

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

La voce è composta dalla partecipazione in Anita S.r.l. ammontante ad Euro 183.682 e che non ha subito variazioni nel corso dell'esercizio per la quale la Società ha esercitato il diritto di recesso.

Disponibilità liquide

Il saldo come sotto dettagliato rappresenta l'ammontare e le variazioni delle disponibilità monetarie esistenti alla chiusura dell'esercizio (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	829.481	291.811	1.121.292
Denaro e altri valori in cassa	12	76	88
Totale disponibilità liquide	829.493	291.887	1.121.380

Ratei e risconti attivi

La composizione e le variazioni della voce in esame sono così dettagliate (art. 2427, punto 7 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	8.484	(5.927)	2.557
Risconti attivi	11.014	47.451	58.465
Totale ratei e risconti attivi	19.498	41.524	61.022

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Risconti attivi:	11.014	58.465	47.451
- su polizze assicurative	1.048	32.868	31.820
- su canoni di locazione	2.813	2.817	4
- su altri canoni	7.153	9.719	2.566
- spese mutui	0	13.061	13.061
Ratei attivi:	8.484	2.557	-5.927
- su consumi cassette dell'acqua	8.484	2.557	-5.927
Totali	19.498	61.022	41.524

Oneri finanziari capitalizzati

Si attesta che nell'esercizio non è stata eseguita alcuna capitalizzazione di oneri finanziari ai valori iscritti all'attivo dello Stato Patrimoniale (art. 2427 punto 8 del Codice Civile).

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Il Patrimonio Netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a Euro 23.620.106 e ha registrato le seguenti movimentazioni (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	16.945.026	-	-	-	-		16.945.026
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	1.537.150	-	-	-	-		1.537.150
Riserve di rivalutazione	2.090.764	-	-	-	-		2.090.764
Riserva legale	455.840	-	-	14.380	-		470.220
Riserve statutarie	512.248	-	-	28.761	-		541.009
Altre riserve							
Riserva straordinaria	268.795	-	-	-	117.087		151.708
Varie altre riserve	1.729.954	-	-	-	1		1.729.953
Totale altre riserve	1.998.749	-	-	-	117.088		1.881.661
Utili (perdite) portati a nuovo	138.451	-	-	-	138.451		0
Utile (perdita) dell'esercizio	287.603	244.462	43.141	-	-	154.276	154.276
Totale patrimonio netto	23.965.831	244.462	43.141	43.141	255.539	154.276	23.620.106

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Fondo contributi in conto capitale art. 88 T.U.	1.729.955
Altre riserve	(2)
Totale	1.729.953

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

In particolare si forniscono dettagli relativamente alle riserve che compongono il Patrimonio Netto, specificando la loro origine o natura, la loro possibilità di utilizzo ed i limiti di distribuibilità, nonché la loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi (art. 2427, punto 7-bis del Codice Civile):

Legenda colonna "Origine / natura": C = Riserva di capitale; U = Riserva di utili.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	16.945.026			-
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	1.537.150	C	A B	1.537.150
Riserve di rivalutazione	2.090.764	U	A B	2.090.764

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Riserva legale	470.220	U	A B	470.220
Riserve statutarie	541.009	U	A B	541.009
Altre riserve				
Riserva straordinaria	151.708	U	A B C	151.708
Varie altre riserve	1.729.953	U	B	1.729.953
Totale altre riserve	1.881.661			1.881.663
Utili portati a nuovo	-	U	A B C	-
Totale	23.465.830			6.520.806
Quota non distribuibile				6.369.098
Residua quota distribuibile				151.708

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statuari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile
Fondo contributi in conto capitale art. 88 T.U.	1.729.955	U	B	1.729.955
Altre riserve	(2)			-
Totale	1.729.953			

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statuari E: altro

Si evidenzia che al 31/12/2017 il capitale sociale risulta interamente sottoscritto e versato; il capitale sociale è costituito da n. 3.227.624 azioni ordinarie da nominali Euro 5,25 cadauna per complessivi Euro 16.945.026.

L'assegnazione dell'utile dell'esercizio 2016 alla riserva legale per Euro 14.380 e alla riserva statutaria per Euro 28.761 è stata deliberata nell'assemblea ordinaria degli azionisti del 5 maggio 2017. Durante l'esercizio sono stati distribuiti dividendi per Euro 500.000.

Fondi per rischi e oneri

La composizione e la movimentazione delle singole voci è rappresentata dalla seguente tabella (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Fondo per imposte anche differite	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	794.766	794.766
Variazioni nell'esercizio		
Utilizzo nell'esercizio	2.625	2.625
Totale variazioni	(2.625)	(2.625)
Valore di fine esercizio	792.141	792.141

Tra i fondi per le imposte sono iscritte passività per imposte differite per Euro 182.141 e il fondo per imposte anni precedenti per Euro 610.000.

Circa la composizione delle differenze temporanee che hanno originato le imposte differite, si rimanda al paragrafo "Fiscalità differita".

Il fondo per imposte anni precedenti è relativo all'accantonamento effettuato a seguito dell'accertamento da parte dell'Agenzia delle Entrate di Romano di Lombardia per recuperare aiuti di stato dichiarati illegittimi da parte dell'Unione Europea.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2017 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Per i dipendenti che hanno optato per l'adesione alla previdenza complementare il TFR viene versato direttamente al fondo pensione.

La formazione e le utilizzazioni sono dettagliate nello schema che segue (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Valore di inizio esercizio	575.812
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	91.486
Utilizzo nell'esercizio	36.179
Altre variazioni	(43.983)
Totale variazioni	11.324
Valore di fine esercizio	587.136

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

La composizione dei debiti, le variazioni delle singole voci e la suddivisione per scadenza sono rappresentate nel seguente prospetto (art. 2427, punto 4 del Codice Civile). Non sono iscritti a bilancio debiti con scadenza prevista oltre il 31/12/2022 e debiti assistiti da garanzie reali.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	3.256.305	1.596.698	4.853.003	1.474.554	3.378.449
Acconti	146.730	3.270	150.000	150.000	-
Debiti verso fornitori	1.814.375	(130.152)	1.684.223	1.684.223	-
Debiti tributari	69.657	(12.733)	56.924	56.924	-

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	127.319	(9.130)	118.189	118.189	-
Altri debiti	5.344.643	16.458	5.361.101	197.176	5.163.925
Totale debiti	10.759.029	1.464.411	12.223.440	3.681.066	8.542.374

Debiti verso banche

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Debiti verso banche esig. entro esercizio	1.111.794	1.474.554	362.760
Mutui	1.111.792	1.474.554	362.762
Altri debiti:			
- altri	2		-2
b) Debiti verso banche esig. oltre esercizio	2.144.511	3.378.449	1.233.938
Mutui	2.144.511	3.378.449	1.233.938
Altri debiti:			
- altri			
Totale debiti verso banche	3.256.305	4.853.003	1.596.698

Acconti

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Acconti entro l'esercizio	146.730	150.000	3.270
Anticipi da clienti	146.730	150.000	3.270
Altri anticipi:			
- altri			
Totale acconti	146.730	150.000	3.270

Debiti verso fornitori

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Debiti v/fornitori entro l'esercizio	1.814.375	1.684.223	-130.152
Fornitori entro esercizio:	1.814.375	1.684.223	-130.152
- altri	1.814.375	1.684.223	-130.152
Arrotondamento			
Totale debiti verso fornitori	1.814.375	1.684.223	-130.152

La voce comprende:

- debiti relativi alle rate di capitale a rientro ed agli oneri finanziari dei mutui in capo ai Comuni Soci, assunti per il finanziamento delle reti, impianti e dotazioni, messe a disposizioni della Società per la gestione del servizio, per un importo pari a Euro 56.829;
- debiti relativi a rapporti commerciali verso i Comuni Soci pari ad Euro 80.462;

- debiti relativi a rapporti commerciali verso il socio privato rapporti pari ad Euro 38.147.

Debiti tributari

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Erario c.to ritenute dipendenti	61.613	52.260	-9.353
Erario c.to ritenute professionisti/collaboratori	7.658	4.302	-3.356
Debiti per altre imposte	387	362	-25
Arrotondamento	-1		1
Totale debiti tributari	69.657	56.924	-12.733

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Debito verso Inps	93.007	84.157	-8.850
Debiti verso Inail			
Altri debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	34.312	34.032	-280
Totale debiti previd. e assicurativi	127.319	118.189	-9.130

Altri debiti

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Altri debiti entro l'esercizio	169.290	197.176	27.886
Debiti verso dipendenti/assimilati	143		-143
Altri debiti:			
- altri	169.147	197.176	28.029
b) Altri debiti oltre l'esercizio	5.175.353	5.163.925	-11.428
Altri debiti:			
- altri	5.175.353	5.163.925	-11.428
Totale Altri debiti	5.344.643	5.361.101	16.458

Gli altri debiti oltre l'esercizio sono pari a Euro 5.163.925 (Euro 5.175.353 alla fine dell'esercizio precedente).

Suddivisione dei debiti per area geografica

Si fornisce, inoltre, un prospetto informativo sulla ripartizione dei debiti in base alle aree geografiche di operatività del soggetto creditore (art. 2427, punto 6 del Codice Civile).

Area geografica	Italia	Europa	Totale
Debiti verso banche	4.853.003	-	4.853.003
Acconti	150.000	-	150.000

Area geografica	Italia	Europa	Totale
Debiti verso fornitori	1.671.973	12.250	1.684.223
Debiti tributari	56.924	-	56.924
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	118.189	-	118.189
Altri debiti	5.361.101	-	5.361.101
Debiti	12.211.190	12.250	12.223.440

Ratei e risconti passivi

Si fornisce l'indicazione della composizione e dei movimenti della voce in esame (art. 2427, punto 7 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	32.820	(24.323)	8.497
Risconti passivi	4.729.451	(180.572)	4.548.879
Totale ratei e risconti passivi	4.762.271	(204.895)	4.557.376

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Risconti passivi:	4.729.451	4.548.879	-180.572
- su contributi enti locali	1.042.930	978.618	-64.312
- su contributi da altri soggetti	3.686.520	3.570.261	-116.259
- altri	1		-1
Ratei passivi:	32.820	8.497	-24.323
- su interessi passivi	5.902	7.647	1.745
- altri	26.918	850	-26.068
Totali	4.762.271	4.557.376	-204.895

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Si fornisce l'indicazione della composizione del valore della produzione, nonché le variazioni intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione	Var. %
Ricavi vendite e prestazioni	10.417.184	10.623.612	206.428	1,98
Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	0	0	0	0
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	117.410	270.038	152.628	130,00
Altri ricavi e proventi	594.984	884.967	289.983	48,74
Totali	11.129.578	11.778.617	649.039	

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

La suddivisione del valore della produzione in relazione alla categoria di attività è la seguente:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Delta	Delta %
Acquedotto	4.612.574	4.703.146	-90.572	-1,9%
Depurazione civile	2.558.199	2.522.426	35.773	1,4%
Depurazione industriale	1.132.697	1.020.337	112.360	11,0%
Fognatura	929.677	916.932	12.745	1,4%
Quota fissa	781.452	808.392	-26.940	-3,3%
Altri ricavi caratteristici	609.014	445.952	163.062	36,6%
Totale	10.623.612	10.417.184	206.428	2,0%

I ricavi sono esclusivamente verso controparti residenti in Italia.

INCREMENTI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI

La voce incrementi di immobilizzazioni per lavori interni rileva la quota parte del costo del personale e del consumo di materiali capitalizzati.

ALTRI RICAVI E PROVENTI

I ricavi e i proventi della gestione non caratteristica sono costituiti prevalentemente dalla quota di competenza dei contributi in conto capitale e dai contributi ricevuti dagli utenti in relazione all'erogazione del servizio.

Costi della produzione

Nel prospetto che segue viene evidenziata la composizione e la movimentazione della voce "Costi della produzione".

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione	Var. %
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	937.531	919.536	-17.995	-1,92
Per servizi	4.450.540	5.497.703	1.047.163	23,53
Per godimento di beni di terzi	818.103	651.903	-166.200	-20,32
Per il personale:				
a) salari e stipendi	1.327.548	1.345.067	17.519	1,32
b) oneri sociali	435.588	423.915	-11.673	-2,68
c) trattamento di fine rapporto	93.176	91.486	-1.690	-1,81
d) trattamento di quiescenza e simili	0	0	0	0
e) altri costi	103.322	119.345	16.023	15,51
Ammortamenti e svalutazioni:				
a) immobilizzazioni immateriali	89.522	68.277	-21.776	-24,32
b) immobilizzazioni materiali	1.781.448	1.841.940	60.492	3,40
c) altre svalut.ni delle immobilizzazioni	0	0	0	0
d) svalut.ni crediti att. circolante	138.219	54.939	-83.280	-60,25
Variazioni delle rimanenze di materie, sussidiarie, di cons. e merci	3.037	19.998	16.961	558,48
Accantonamento per rischi	0	0	0	0
Altri accantonamenti	0	0	0	0
Oneri diversi di gestione	304.473	313.211	8.738	2,87
Arrotondamento	0	0	0	
Totali	10.482.507	11.346.789	864.282	

COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci sono strettamente correlati all'andamento dei ricavi delle vendite e delle prestazioni del Conto economico.

COSTI PER SERVIZI

I costi per servizi comprendono tutte le tipologie di servizi acquisiti dalla Società e direttamente imputabili all'attività espletata; in particolare le forniture di energia elettrica, le spese relative allo smaltimento dei fanghi residuati dalla depurazione delle acque reflue urbane e le spese relative alle manutenzioni delle reti e degli impianti. Di seguito se ne propone il dettaglio:

COSTI PER SERVIZI	31.12.2017	31.12.2016	Delta	Delta %
Energia elettrica	1.264.950	1.230.610	34.340	2,8%
Manutenzioni	1.021.251	664.174	357.077	53,8%
Smaltimento fanghi	728.939	519.775	209.164	40,2%
Consulenze	390.405	349.347	41.058	11,8%
Altri costi	159.779	120.669	39.110	32,4%

COSTI PER SERVIZI	31.12.2017	31.12.2016	Delta	Delta %
Analisi Acqua	249.513	242.572	6.941	2,9%
Costi spedizione/fatturazione/incasso bollette	230.159	162.011	68.148	42,1%
Emolumenti CDA	113.742	115.312	- 1.570	-1,4%
Spese varie personale	139.835	119.805	20.030	16,7%
Emolumenti Coll. Sindacale	71.720	65.777	5.943	9,0%
Assicurazioni	49.764	46.910	2.854	6,1%
Certificazione qualità	61.394	45.544	15.849	34,8%
Pulizia e vigilanza	196.331	178.408	17.923	10,0%
Lavori per rivendita	185.146	122.923	62.223	50,6%
Altre utenze	70.930	36.980	33.950	91,8%
Altre manutenzioni	315.371	203.095	112.275	55,3%
Trasporto	248.475	226.627	21.847	9,6%
TOTALE	5.497.703	4.450.540	1.047.163	23,5%

COSTI PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI

I costi per godimento di beni di terzi sono relativi alle rate di capitale a rientro ed agli oneri finanziari dei mutui in capo ai Comuni Soci, assunti per il finanziamento delle reti, degli impianti e delle dotazioni, messe a disposizione della Società per la gestione del servizio.

COSTI PER IL PERSONALE

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, i passaggi di categoria, gli scatti di contingenza, il costo delle ferie non godute e gli accantonamenti di legge e contratti collettivi.

AMMORTAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base delle indicazioni dell'Autorità per il servizio idrico che ha determinato la durata utile dei beni.

SVALUTAZIONI DEI CREDITI COMPRESI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE E DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE

Le svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide sono relative all'accantonamento al fondo rischi su crediti.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Gli oneri diversi di gestione sono costituiti prevalentemente da contributi a comuni e dalle sopravvenienze passive.

Proventi e oneri finanziari

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 12) dell'art. 2427 del Codice Civile si fornisce il dettaglio relativo all'ammontare degli interessi e degli altri oneri finanziari relativi a prestiti obbligazionari, a debiti verso banche ed altri.

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	140.312
Altri	15.932
Totale	156.244

Si precisa che la voce interessi e oneri finanziari per complessivi € 156.244 è composta da:

- interessi passivi su mutui per € 98.179;
- oneri bancari per € 41.973;
- interessi passivi su c/c ordinari € 160;
- oneri postali per € 13.036;
- altri oneri € 2.896.

Si riporta, inoltre, un dettaglio relativo alla composizione della voce "C.16.d) Proventi diversi dai precedenti".

Descrizione	Altre	Totale
Interessi bancari e postali	191	191
Interessi da crediti commerciali	9.497	9.497
Totali	9.688	9.688

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Imposte sul reddito d'esercizio

La composizione della voce del Bilancio "Imposte sul reddito dell'esercizio" è esposta nella seguente tabella:

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Var. %	Esercizio corrente
Imposte correnti	265.115	-147.960	-55,81	117.155
Imposte differite	-3.405	780	-22,91	-2.625
Imposte anticipate	-29.973	54.509	-181,86	24.536
Totali	231.737	-92.671		139.066

Fiscalità differita (art. 2427, punto 14 del Codice Civile)

Le imposte differite sono state calcolate tenendo conto dell'ammontare di tutte le differenze temporanee generate dall'applicazione di norme fiscali.

Le attività per imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza degli esercizi successivi di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Di seguito viene esposto un prospetto contenente la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite ed anticipate, specificandone il relativo ammontare, l'aliquota di imposta applicata, l'effetto fiscale, gli importi accreditati o addebitati a conto economico e le voci escluse dal computo, con riferimento sia all'esercizio corrente che all'esercizio precedente.

Voce	Esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio		Esercizio corrente	
	IRES	IRAP	IRES	IRAP	IRES	IRAP
IMPOSTE ANTICIPATE	Ammontare delle differenze temporanee					
Emolumenti amministratori non corrisposti	6.536		1.144		7.680	
Accantonamento a fondi svalutazione crediti al 24 % di Ires	578.035		-103.372		474.663	
ATO	840.000				840.000	
Totale differenze temporanee deducibili	1.424.571		-102.228		1.322.343	
Aliquote IRES e IRAP	24,00	3,90			24,00	3,90
Crediti per imposte anticipate	341.897		-24.536		317.362	
IMPOSTE DIFFERITE	Ammontare delle differenze temporanee					
Ammortamenti anticipati	-769.860		10.939		-758.921	
Totale differenze temporanee imponibili	-769.860		10.939		-758.921	
Aliquote IRES e IRAP	24,00	3,90			24,00	3,90
Debiti per imposte differite	-184.766		2.625		-182.141	
Imposte anticipate (imposte differite) nette IRES e IRAP			-21.911			

Riconciliazione imposte - IRES

Si riporta un prospetto contenente le informazioni richieste dal principio contabile n. 25, riguardanti la riconciliazione tra l'onere fiscale evidenziato in bilancio e l'onere fiscale teorico.

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	293.342	
Onere fiscale teorico %	24	70.402
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
- accantonamento a fondo svalutazione crediti	29.602	
- emolumenti amministratori non corrisposti	7.680	
Totale	37.282	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:		
- utilizzo fondo svalutazione crediti	132.974	
- emolumenti amministratori corrisposti	6.536	

Descrizione	Valore	Imposte
Totale	139.510	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi:		
- IMU	162	
- spese autovetture	14.053	
- sopravvenienze passive	84.907	
- spese telefoniche	8.601	
- multe e ammende	3.405	
- costi indeducibili	2.413	
- altre variazioni in aumento	1.123	
- ammortamenti anticipati	10.939	
- interessi passivi indeducibili	348	
- erogazioni liberali	7.500	
- ammortamento impianto telefonico	381	
- deduzione IRAP	-38.099	
- sopravvenienze attive	-324	
- quota non imponibile utili	-7.667	
- altre variazioni in diminuzione	-6.956	
Totale	80.786	
Imponibile IRES	271.900	
Maggiorazione IRES - Imposte correnti		
IRES corrente per l'esercizio		65.256
Quadratura IRES calcolata - IRES bilancio		

Riconciliazione imposte - IRAP

Si riporta un prospetto contenente le informazioni richieste dal principio contabile n. 25, riguardanti la riconciliazione tra l'onere fiscale evidenziato in bilancio e l'onere fiscale teorico.

Descrizione	Valore	Imposte
Base imponibile IRAP (A - B + b9 + b10 lett. c) e d) + b12 + b13)	2.466.580	
Costi non rilevanti ai fini IRAP:		
- IMU	162	
- costi co.co.pro. e coll. occasionali	31.403	
Costi rilevanti ai fini IRAP in B9		
- altre voci	89.771	
Totale	2.408.374	
Onere fiscale teorico %	3,90	93.927
Deduzioni:		
- INAIL e costo del personale	1.077.631	
Totale	1.077.631	
Imponibile IRAP	1.330.743	

Descrizione	Valore	Imposte
IRAP corrente per l'esercizio		51.899

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Conformemente alle disposizioni dell'art. 2427, punto 15 del Codice Civile, si forniscono di seguito i dati relativi alla composizione del personale dipendente alla data del 31/12/2017.

	Numero medio
Dirigenti	1
Quadri	2
Impiegati	15
Operai	12
Totale Dipendenti	30

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Il seguente prospetto evidenzia i compensi concessi agli Amministratori e ai membri del Collegio Sindacale.

Come richiesto dall'art. 2427, punto 16 del Codice Civile si evidenzia che non sono stati assunti impegni per loro conto per l'esercizio al 31/12/2017.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	113.742	39.620

Compensi al revisore legale o società di revisione

Ai sensi dell'art. 2427 punto 16-bis si fornisce di seguito il dettaglio dei corrispettivi spettanti al revisore legale (alla società di revisione) per le prestazioni rese, distinte tra servizi di revisione legale e altri servizi.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	32.100
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	32.100

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, punto 9 del Codice Civile Vi segnaliamo l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, con indicazione della natura delle garanzie reali prestate; gli impegni esistenti in materia di trattamento di quiescenza e simili, nonché gli impegni assunti nei confronti di altre parti correlate sono distintamente indicate.

Trattasi di:

- garanzie rilasciate per lavori sotto forma di fidejussioni bancarie per € 195.453;
- impegni relativi ai mutui contratti da parte dei comuni soci che Cogeide Spa deve rimborsare agli stessi a seguito delle convenzioni sottoscritte. Tali impegni ammontano complessivamente a € 3.058.705 e le quote in scadenza nel 2018 sono pari ad € 525.981, quelle con scadenza compresa tra il 2019 e il 2022 sono pari ad € 1.281.954 e infine quelle con scadenza oltre il 2023 sono pari ad € 1.250.770.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427, punto 22 quater) del Codice Civile dopo la chiusura dell'esercizio non sono occorsi eventi tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale finanziaria sostanzialmente diversa da quella risultante dallo Stato Patrimoniale e dal Conto Economico al 31/12/2017 o da richiedere ulteriori rettifiche ed annotazioni integrative in bilancio.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

La Società non ha emesso strumenti finanziari.

Patrimoni destinati a specifici affari

La Società non ha costituito alcun patrimonio da destinarsi in via esclusiva ad uno specifico affare ex art. 2447-bis, lettera a), del Codice Civile e nemmeno ha stipulato contratti di finanziamento che ricadono nella fattispecie prevista dall'art. 2447-bis, lettera b), del Codice Civile.

Titoli emessi dalla società

Non esistono azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili emessi dalla Società. La Società non possiede azioni proprie.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Le operazioni con parti correlate sono state concluse a normali condizioni di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sussistono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Non sono presenti elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Destinazione del risultato d'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427, punto 22-septies del Codice Civile si propone all'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio la seguente destinazione dell'utile di esercizio:

Descrizione	Valore
Utile dell'esercizio:	
- a Riserva legale	7.713
- a riserva statutaria	15.428
- a nuovo	131.135
Totale	154.276

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio d'esercizio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale-finanziaria, nonché il risultato economico dell'esercizio di Cogeide S.p.A. e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Relazione sulla Gestione.

Mozzanica, 01/06/2018

Il presidente del Consiglio di Amministrazione

Giorgio Luigi Rigamonti

COGEIDE S.P.A.
Sede Sociale: Mozzanica (BG) – Via Crema, s.n.
Capitale Sociale: Euro 16.945.026 iv
Codice Fiscale: 02200370167

BILANCIO 2017

- RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE -

- ✓ Relazione sulla Gestione
- ✓ Bilancio e Nota Integrativa
- ✓ Relazione dei sindaci

Organismo accreditato da ACCRE DIA



UNI EN ISO 9001:2008
SGQ Certificato n. 1015



UNI EN ISO 14001:2004
SGA Certificato n. 135/EMS



BS OHSAS 18001:2007
Certificato n. 103/SCR

Organismo accreditato da ACCRE DIA



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI

All'Assemblea dei Soci della società COGEIDE S.p.a

Premessa

Il collegio sindacale nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 ha svolto le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. mentre quelle previste dall'art. 2409-bis c.c. in tema di revisione legale dei conti sono state svolte dalla società di revisione KPMG.

La presente relazione viene pertanto redatta ai soli sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale

1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

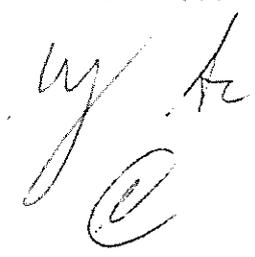
Abbiamo acquisito dal presidente e dal direttore generale, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Handwritten signature and initials in black ink, located in the bottom right corner of the page. The signature appears to be 'M. G.' and the initials are 'M.G.'.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiedere la menzione nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 5 c.c. si rileva che non sono stati sostenuti nel 2017 nuovi costi di impianto e di ampliamento mentre risultano sostenuti nuovi costi di sviluppo per euro 34.640.

Nell'attivo dello stato patrimoniale non risulta presente alcun importo a titolo di avviamento.

I risultati della revisione legale del bilancio svolta dalla società KPMG sono contenuti nella relazione di detta società, emessa in data 13 giugno 2018.

Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone alla assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, così come redatto dagli amministratori, che presenta i seguenti risultati sintetici:

Stato patrimoniale al 31.12.2017: Patrimonio netto € 23.620.106; Attivo netto totale € 41.780.199.

Conto economico anno 2017: Utile d'esercizio € 154.276; Differenza tra valore e costi della produzione € 431.828.

Rendiconto finanziario anno 2017: Incremento disponibilità liquide € 291.888.

Il collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa.

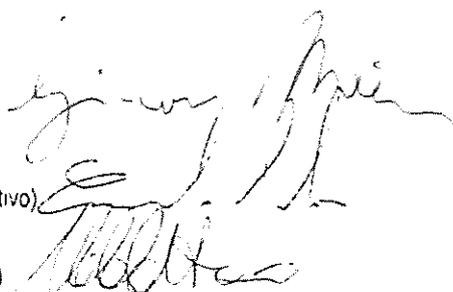
Mozzanica, 13 giugno 2018

Il collegio sindacale

Giacomino Maurini (Presidente)

Antonio Caminati (Sindaco effettivo)

Aldo Cattaneo (Sindaco effettivo)





Cogeide S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017
(con relativa relazione della società di revisione)

KPMG S.p.A.
13 giugno 2018



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Camozzi, 5
24121 BERGAMO BG
Telefono +39 035 240218
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Agli Azionisti della
Cogeide S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Cogeide S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Cogeide S.p.A. al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Cogeide S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti – Informazioni comparative

Il bilancio d'esercizio della Cogeide S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, in data 12 aprile 2017, ha espresso un giudizio senza rilievi su tale bilancio.



Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Cogeide S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Cogeide S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Cogeide S.p.A. al 31 dicembre 2017, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Cogeide S.p.A. al 31 dicembre 2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Cogeide S.p.A. al 31 dicembre 2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.



Cogeide S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2017

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bergamo, 13 giugno 2018

KPMG S.p.A.

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Ivan Lucci'. The signature is fluid and cursive, with a long horizontal stroke at the end.

Ivan Lucci
Socio

